



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

PIANO DELLE RICERCHE

Anno 2011



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Vision e mission

Il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione trae la sua origine da un disegno molto preciso e condiviso dal gruppo di docenti e ricercatori che, fin dal 2003, se ne erano fatti promotori: costituire un organismo capace di favorire l'incontro di studiosi di diversi settori scientifico-disciplinari, animati dalla volontà di sviluppare, oltre ai tradizionali filoni di ricerca del proprio settore, anche un'indagine di tipo interdisciplinare sui processi di educazione e formazione in grado di promuovere nuove e più complesse forme di conoscenza e di approdare a risultati spendibili su diversi piani scientifici e culturali.



La prospettiva interdisciplinare, destinata non a limitare le competenze e gli obiettivi della ricerca specifica e di settore, ma ad esaltare il lavoro collegiale e a fornire un apporto indubbiamente più complesso e articolato alle problematiche proprie delle scienze umane e della formazione, ha finito per divenire la vera cifra del tipo di approccio alla ricerca promosso dal Dipartimento.

Non a caso, fin dai suoi esordi, si è instaurato il costume di affrontare insieme (talora con l'apporto e il contributo di studiosi esterni, italiani e stranieri) una tematica di carattere generale attraverso una serie di "seminari interni", con periodicità mensile, ai quali partecipano attivamente (in genere con una propria relazione o con interventi mirati) tutti i componenti.

Fin dalle origini, infine, il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione ha curato in modo particolare i rapporti con altri enti e organismi di ricerca impegnati nell'ambito degli stessi settori scientifico-disciplinari, anche al fine di favorire una effettiva internazionalizzazione della ricerca e l'avvio di programmi interuniversitari di studio.

Allo stesso modo, un'attenzione specifica è stata dedicata al rapporto con le realtà istituzionali ed economico-produttive del territorio (enti locali, fondazioni bancarie, camere di commercio, aziende e associazioni imprenditoriali ecc.) al fine di ottenere finanziamenti per specifici progetti di ricerca applicata.

Una specifica attenzione è stata dedicata, in questi anni, anche alla formazione in servizio, ovvero all'aggiornamento e all'incremento delle competenze del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in servizio presso il Dipartimento, con un sistematico stanziamento di risorse su tale versante, nella consapevolezza che, ai fini della realizzazione delle iniziative e dei programmi di ricerca promossi e coordinati dai docenti e ricercatori afferenti, non fosse secondario investire in tale opera di formazione in servizio: basterebbe qui richiamare l'importanza - per fare solo qualche rapido esempio - di un aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sul versante delle pratiche relative alla normativa e alla complessa gestione dei progetti di ricerca europei; o, su un altro terreno, di un aggiornamento del personale bibliotecario in materia di reperimento e gestione delle banche dati elettroniche internazionali..

Il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione, ampiamente cresciuto in termini numerici nel corso dell'ultimo triennio, è articolato in diversi settori e ambiti scientifico-disciplinari:

- Settore delle *scienze pedagogiche*
- Settore delle *scienze psicologiche*
- Settore delle *scienze sociologiche*
- Settore delle *scienze storiche, filosofiche e geografiche*
- Settore delle *discipline linguistiche, letterarie e delle lingue, letterature e culture straniere*
- Settore delle *scienze biologiche e mediche*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Nell'ambito dei settori pedagogico e psicologico sono stati costituiti diversi *centri di documentazione e di ricerca* a carattere dipartimentale, interdipartimentale e interuniversitario:

- Centro di documentazione e ricerca religioni e società nell'età moderna (direttore: prof. Edoardo Bressan);
- Centro di documentazione e ricerca sugli approcci semiotico-testologici alla multi-ed intermedialità (direttore: prof. Janos Petofi);
- Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (direttore: prof. Roberto Sani);
- Centro di documentazione, ricerca e didattica nel campo delle professioni educative e formative (direttore: prof. Michele Corsi);
- Centro di documentazione, ricerca e formazione sulla Teoria delle Intelligenze Multiple e le sue applicazioni (direttore: prof.ssa Paola Nicolini);
- Centro di ricerca in psicologia della comunicazione (direttore: prof. Andrzej Zuczkowski);
- Centro di ricerca in psicologia dello sviluppo e dell'educazione (direttore: prof. Anna Arfelli Galli);
- Centro di ricerca su medicina e scienze umane "Augusto Murri" (direttore: prof. Giuseppe Galli);
- Centro di studi sulle relazioni educative familiari (direttore: prof. Domenico Simeone);
- Centro di studio, ricerca e formazione sull'adolescenza e la giovinezza (direttore: prof.ssa Barbara Pojaghi).

Ai diversi settori afferiscono i seguenti docenti:

- Settore delle *scienze pedagogiche*: Anna Ascenzi, Michele Corsi, Piero Crispiani, Pier Giuseppe Rossi, Roberto Sani, Flavia Stara, Gabriella Aleandri, Fabrizio D'Aniello, Domenico Simeone, Chiara Sirignano, Raffaelino Tumino, Giuseppe Alessandri, Marta Brunelli, Livia Cadei, Dorena Caroli, Rosita Deluigi, Catia Giaconi, Lorella Giannandrea, Luca Girotti, Patrizia Magnoler, Juri Meda, Elisabetta Patrizi, Massimiliano Stramaglia.
- Settore delle *scienze psicologiche*: Barbara Pojaghi, Andrzej Zuczkowski, Ivana Bianchi, Paola Nicolini, Ramona Bongelli, Carla Canestrari, Alessandra Fermani, Morena Muzi, Stefano Polenta, Ilaria Riccioni.
- Settore delle *scienze sociologiche*: Sebastiano Porcu, Isabella Crespi, Chiara Francesconi, Lucia D'Ambrosi.
- Settore delle *scienze storiche, filosofiche e geografiche*: Edoardo Bressan, Francesco Bartolini, Simone Betti, Claudio Giorgini.
- Settore delle *discipline linguistiche, letterarie e delle lingue, letterature e culture straniere*: Giuseppe Nori, Luca Pierdominici, Marco Dondero, Amanda Salvioni.
- Settore delle *scienze biologiche e mediche*: Claudio Ortenzi, Federico Buonanno.



SEZIONE DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE

INTRODUZIONE

La sezione delle Scienze pedagogiche presenta n. 11 progetti di ricerca di alta qualità e di dimensione evidentemente internazionale, a muovere da gruppi di ricerca già consolidati negli anni precedenti, e che hanno pure ottenuto, nel pregresso, finanziamenti in sede nazionale, europea, molti dei quali, al presente, sono parimenti indirizzati a chiedere (o ad avere già chiesto) finanziamenti analoghi.

In particolare, i settori scientifico-disciplinari M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) e M-PED/04 (Pedagogia sperimentale) avanzano qui quattro nuovi progetti di ricerca di alta qualità; il settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della pedagogia) presenta due progetti di ricerca di alta qualità; il settore scientifico-disciplinare M-PED/03 (Didattica e Pedagogia speciale) prospetta cinque progetti di ricerca di alta qualità.

Per M-PED/01 e M-PED/04: il progetto di ricerca PRIN *“Educare alla democrazia e alla cittadinanza”*, la cui rendicontazione e il Convegno finale sono stati già ultimati, ma si è ancora *“in corso”* con la raccolta e la pubblicazione per gli Atti (che qui non viene però indicato come *“nuovo per il 2011”*), i progetti di ricerca tematici internazionali: *“Il futuro della ricerca pedagogica e la sua valutazione. Il caso delle riviste”*, *“La valorizzazione della risorsa umana”* e *“La valutazione scolastica”* e il progetto di ricerca nazionale, per il quale è stato richiesto il finanziamento MIUR, dal titolo *“Giovani e futuro. Strategie educative per lo sviluppo di competenze progettuali dei giovani nei processi di transizione alla vita adulta”*.

Per M-PED/02: il progetto di ricerca internazionale, per il quale sarà richiesto un finanziamento UE, dal titolo *“Scuola, processi formativi e letteratura giovanile nella costruzione dell'identità nazionale e nella promozione della coscienza civile: modelli europei ed extraeuropei a confronto tra età moderna ed età contemporanea”* e quello nazionale, progetto PRIN, *“Dizionario biografico dell'educazione (DBE)”*.

Per M-PED/03: (1) il progetto di ricerca FIRB *“WISE - Strumenti e strategie di utilizzo delle tecnologie di rete nell'istruzione individualizzata dei disabili e degli homebound (permanenti/temporanei)”* giunto al secondo anno; (2) il progetto internazionale triennale *“Enhancing the quality of distance learning at Western Balkan higher education institutions - DL@WEB”*, misura TEMPUS, appena iniziato; (3) il progetto *“La formazione e le funzioni del Pedagogista nei servizi per l'infanzia e la famiglia”*, connesso al PRIN, che sebbene giunto a conclusione ha previsto per il 2011 una conferenza; (4) il progetto internazionale *“La formazione degli insegnanti e la didattica universitaria”* all'interno dell'OPEN RESEAU, e, infine, (5) il progetto di ricerca nazionale *“Didattica 2.0. Tecnologie e pratiche per insegnamento e l'apprendimento con i nuovi media nella scuola”*, per il quale è in corso la pertinente valutazione in sede PRIN.

In ordine ai destinatari e ai livelli di risultati che si intendono raggiungere nel 2011, si rinvia alla sintesi successiva.

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 1

Titolo del progetto di ricerca

IL FUTURO DELLA RICERCA PEDAGOGICA E LA SUA VALUTAZIONE. IL CASO DELLE RIVISTE

Responsabile scientifico

Michele Corsi (Professore Ordinario)

Collaboratori

N. Neirotti (Professore Ordinario, Università di Buenos Aires), S. Lindblom-Ylante (Professore Ordinario, Università di Helsinki, Presidente EARLI-European Association for Research on Learning and Instruction), G. Spadafora (Professore Ordinario, Università della Calabria), L. Pati (Professore Ordinario, Università



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Cattolica del Sacro Cuore-Brescia), G. Domenici (Professore Ordinario, Università di Roma 3), L. Galliani (Professore Ordinario, Università di Padova), E. Damiano (Professore Ordinario, Università di Parma), L. Mortari (Professore Ordinario, Università di Verona), J. M. De Ketele (Professore Ordinario, Università di Louvain), F. Tupin (Professore, Università di Nantes), M. Durst (Professore Ordinario, Università di Roma Tor Vergata), M. Baldacci (Professore Ordinario, Università di Urbino), U. Margiotta (Professore Ordinario, Università Ca' Foscari di Venezia), S. Mantovani (Professore Ordinario, Università di Milano-Bicocca), P. C. Rivoltella (Professore Ordinario, Università Cattolica del Sacro Cuore-Milano), F. Cambi (Professore Ordinario, Università di Firenze), F. Cuccurullo (Professore Ordinario, Rettore dell'Università di Chieti-Pescara), F. Frabboni (Professore Ordinario f.r., Università di Bologna), G. Chiosso (Professore Ordinario, Università di Torino), L. Ruggiu (Professore Ordinario, Università Ca' Foscari di Venezia), L. Lacché (Professore Ordinario), F. Stara (Professore Ordinario), P.G. Rossi (Professore Ordinario), P. Crispiani (Professore Ordinario), G. Alessandri (Professore Associato), D. Simeone (Professore Associato), G. Aleandri (Professore Associato), C. Sirignano (Professore Associato), F. d'Aniello (Professore Associato), R. Tumino (Professore Associato), L. Cadei (Ricercatore), L. Girotti (Ricercatore), R. Deluigi (Ricercatore), P. Magnoler (Ricercatore), L. Giannandrea (Ricercatore), C. Giaconi (Ricercatore), M. Stramaglia (Ricercatore).

I docenti e i ricercatori per i quali non è stata esplicitata l'Università di appartenenza sono tutti dell'Università di Macerata.

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Come evidenziato dal dibattito internazionale avviato da tempo, la questione relativa alla valutazione della ricerca si offre quale tema analiticamente ed ermeneuticamente complesso per l'intera comunità scientifica internazionale e, particolarmente, per quella italiana, laddove soprattutto l'area umanistica in generale e segnatamente quella pedagogica incontrano specifiche difficoltà, dovute sia alla loro "conformazione disciplinare" e alle "materie" ivi comprese, sia alla mancanza di una tradizione consolidata in merito (sebbene gli indicatori o i parametri per l'esercizio della VQR 2004-2008 - Valutazione Quinquennale della Ricerca sollecitino già un cambiamento dei piani d'azione, dei metodi e degli stili).

Per questo, la comunità pedagogica italiana è chiamata a discutere sul futuro di tale ricerca scientifica, con la consapevolezza di fronteggiare un argomento che non ha risvolti soltanto "accademici", ma che, unitamente a questi e alla mission del sistema universitario tout court, interessa altresì il cuore dello sviluppo economico e democratico del Paese e, parimenti, la capacità di accogliere e risolvere le attuali sfide culturali e sociali.

In ordine a quanto suddetto, questo progetto di ricerca si propone allora di indagare le ragioni ed i punti cardine di siffatta valutazione, focalizzando specificatamente l'attenzione sul "caso" delle riviste, ove il rapporto quantitativo e qualitativo tra le monografie e gli articoli in termini valutativi emerge viepiù quale aspetto cruciale da approfondire, finanche in vista del varo dell'Agenzia di Valutazione Nazionale della Ricerca (ANVUR).

Il progetto, infine, si prefigge lo scopo di promuovere, tramite il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Macerata, un Convegno internazionale sulla tematica in parola articolato in tre giornate di studio, nel tentativo e con l'obiettivo di realizzare nuovi e auspicabili collegamenti fra sedi, gruppi e ambiti, al di qua e al di là di ogni possibile confine geografico e culturale.

Ente promotore e capofila

- Centro di Ricerca "CIRDIFOR", diretto dal prof. Michele Corsi

Tipologia del progetto

- Internazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Centro di Ricerca impegnato sul versante nazionale e internazionale della ricerca

Destinatari dei risultati del progetto

- Ricercatori e specialisti del settore; studiosi e cultori delle scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione; docenti, dottori e dottorandi di ricerca; esperti.

Durata della ricerca

- Annuale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Per la ricerca

- Si dispone già del finanziamento messo a disposizione dall'area delle scienze pedagogiche e dal CIRDIFOR dell'Università degli Studi di Macerata;
- Sarà altresì necessario un ulteriore finanziamento in capo ai singoli docenti interessati e all'area delle scienze pedagogiche di competenza dei docenti in interesse.

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta in collaborazione con studiosi di altri Atenei italiani, europei e sudamericani.

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|---|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 monografia e alcuni articoli. |
| Convegno internazionale di presentazione dei risultati e Seminari di Studio | 1 Convegno internazionale e alcuni seminari di studio. |
| Destinatari raggiunti | Oltre 6342 ricercatori della comunità internazionale. |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | La partecipazione prevista è di 300 ricercatori. |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Pubblicazione con editore nazionale di alto profilo scientifico e pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali. |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 2

Titolo del progetto di ricerca

LA VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA UMANA

Responsabile scientifico

Michele Corsi (Professore Ordinario)

Collaboratori

P. Pastré (Professore Ordinario, Conservatoire National des Arts et Métiers, V Università di Parigi), Y. Engestrom (Professore Ordinario, Università di Helsinki), P. G. Bresciani (Professore a contratto, Università di Genova), M. Marielle (Professore Associato, Università di Sud Toulon Var), F. d'Aniello (Professore Associato), I. Vinatier (Professore Associato, Università di Nantes), B. Rossi (Professore Ordinario, Università di Siena), Y. Lenoir (Professore Ordinario, Università di Sherbrooke), M. Cifali (Professore Ordinario, Università di Ginevra), G. Di Francesco (Dirigente Isfol), M. Pellerey (Professore Ordinario Emerito, Università Pontificia Salesiana), S. Bonometti (Ricercatore, Università del Molise), P. Magnoler (Ricercatore).

I docenti e i ricercatori per i quali non è stata esplicitata l'Università di appartenenza sono tutti dell'Università di Macerata.

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

La formazione degli adulti, a partire dai principi dell'andragogia di Knowles, si fonda sull'assunzione e sulla valorizzazione dell'esperienza, come pure sulla valorizzazione del contesto lavorativo quale luogo di negoziazione e costruzione della conoscenza entro una specifica comunità di pratica.

Le ricerche maturate nell'ultimo ventennio evidenziano tuttavia alcuni nodi problematici, tra i quali: la definizione di competenza, la trasferibilità della stessa, la sua valutazione e la ricerca di come questa evolva nelle pratiche professionali; il bilancio delle competenze; l'individuazione di dispositivi per la formazione continua in grado di coniugare apprendimenti e contesti formali ed informali; l'apprendimento trasformativo; la cura del benessere globale del lavoratore (formazione per la qualità della vita professionale); la valorizzazione del singolo e i processi di diffusione della conoscenza nell'organizzazione;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

la promozione della persona e lo sviluppo organizzativo (come rinvenire un equilibrio tra istanze della persona ed esigenze di mercato); l'integrazione delle nuove tecnologie del web 2.0 nella progettazione e realizzazione dei processi formativi; la comunità di pratica e la cultura organizzativa.

Da tali nodi e dalla premura scientifica di approfondirne la sostanza tematica e problematica, il presente progetto di ricerca di alta qualità, che vede coinvolti studiosi e ricercatori di diverse università italiane e straniere, i quali fanno dell'indagine su questo versante di ricerca uno dei filoni principali della loro investigazione e della loro produzione scientifica.

Il tema in oggetto, oltre alla dovuta formulazione "al singolare", verrà affrontato "in termini plurali", concorrendo al consolidamento di un gruppo di ricerca misto ed internazionale, obiettivo, questo, peraltro trasversale sia a tutti i progetti presentati sia, quindi, all'intera sezione delle scienze pedagogiche.

Ente promotore e capofila

- Centro di Ricerca "CIRDIFOR", diretto dal prof. Michele Corsi

Tipologia del progetto

- Internazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Centro di Ricerca impegnato sul versante nazionale e internazionale della ricerca

Destinatari dei risultati del progetto

- Ricercatori e specialisti del settore; studiosi e cultori delle scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione; formatori ed educatori

Durata della ricerca

- Annuale

Per la ricerca

- Si dispone già del finanziamento messo a disposizione dal CIRDIFOR dell'Università degli Studi di Macerata,
- Sarà altresì necessario un ulteriore finanziamento in capo ai singoli docenti interessati e all'area delle scienze pedagogiche nel suo complesso.

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta in collaborazione con studiosi di altri Atenei italiani ed europei

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | È prevista la pubblicazione di una serie di contributi a carattere monografico sul terzo numero della rivista "Education Sciences & Society", di prossima uscita nel 2011. È prevista altresì l'eventuale pubblicazione degli atti di seminari, e/o convegno, promossi nell'ambito della ricerca. |
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 |
| Destinatari raggiunti | Più di 200 contatti. |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | Oltre 50 soggetti (enti) coinvolti. |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati della ricerca | Diffusione su rivista scientifica a carattere internazionale e eventuale pubblicazione degli atti di convegni e seminari, in Italia e/o all'estero, con editori di alto profilo scientifico. |
| Innovazioni nella diffusione dei risultati della ricerca | Diffusione dei risultati della ricerca attraverso il portale web della rivista scientifica internazionale "Education Sciences & Society (ES_S)". |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 3

Titolo del progetto di ricerca

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

Responsabile scientifico

Michele Corsi (Professore Ordinario)

Collaboratori

E. Damiano (Professore Ordinario, Università di Parma), D. Maccario (Professore Associato, Università di Torino), G. Domenici (Professore Ordinario, Università di Roma 3), J. M. Van der Maren (Professore Ordinario, Università di Montreal), K. Montalbetti (Ricercatore, Università Cattolica del Sacro Cuore-Milano), L. Paquay (Professore Ordinario, Università di Lovain), B. Rey (Professore Ordinario, Università di Bruxelles), F. Dochy (Professore Ordinario, Università di Maastricht), M. Siegers (Professore Ordinario, Università di Leuven), L. Giannandrea (Ricercatore, Università di Macerata), B. M. Varisco (Professore Ordinario, Università di Padova), P. Perrenoud (Professore Ordinario f.r., Università di Ginevra).

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

La valutazione degli apprendimenti e dei percorsi di formazione è uno dei nodi cruciali della ricerca in ambito pedagogico e didattico degli ultimi decenni.

Nello specifico, accanto ad esperienze focalizzate su un approccio quantitativo e standardizzato si sta assistendo, altresì, ad una progressiva diffusione di approcci ermeneutici, più orientati verso forme di valutazione multiprospettica, le quali cercano di rispondere alle diversificate esigenze dei vari soggetti coinvolti nei processi educativi-formativi.

Sulla base di tale premessa ed in linea con l'evoluzione recente sopra descritta, il presente progetto di ricerca, muovendo sempre dall'intenzionalità di dar corpo a gruppi di studio internazionali costituiti ed animati da ricercatori ed esperti sia italiani sia stranieri, intende disaminare e problematizzare le seguenti tematiche, riconducibili alla dimensione scolastica della valutazione: la valutazione appunto, la trasferibilità e la mobilitazione delle competenze (ponendosi così in continuità rispetto a quanto illustrato nel progetto antecedente); l'individuazione di dispositivi per la valutazione in grado di soddisfare bisogni molteplici (dei docenti, degli studenti, dell'organizzazione); la personalizzazione dei percorsi di valutazione in connessione con la personalizzazione dell'apprendimento; la promozione di modelli di valutazione bilanciata capaci di coniugare la presenza di strumenti diversi al fine di realizzare una valutazione finalizzata al miglioramento degli apprendimenti e dell'autostima dei soggetti; l'integrazione delle nuove tecnologie nella progettazione e realizzazione di percorsi/processi di valutazione autentica.

Enti promotori e capofila

- Centro di Ricerca "CIRDIFOR", diretto dal prof. Michele Corsi.

Tipologia del progetto

- Internazionale

Ruolo delle unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Centro di Ricerca impegnato sul versante nazionale e internazionale della ricerca

Destinatari dei risultati del progetto

- Ricercatori e specialisti del settore; studiosi e cultori delle scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione; insegnanti ed educatori

Durata della ricerca

- Annuale

Per la ricerca

- Si dispone già del finanziamento messo a disposizione dal CIRDIFOR dell'Università degli Studi di Macerata. Sarà altresì necessario un ulteriore finanziamento in capo ai singoli docenti interessati e all'area delle scienze pedagogiche di pertinenza di questi docenti.

La ricerca è classificabile come



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

- Ricerca condotta in collaborazione con studiosi di altri Atenei italiani, europei e nordamericani.

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | È prevista la pubblicazione di una serie di contributi a carattere monografico sul quarto numero della rivista "Education Sciences & Society", di prossima uscita nel 2011. È prevista altresì l'eventuale pubblicazione degli atti di seminari e/o convegni, promossi nell'ambito della ricerca. |
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 |
| Destinatari raggiunti | Più di 200 contatti. |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | Oltre 50 soggetti (enti) coinvolti. |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati della ricerca | Diffusione su rivista scientifica a carattere internazionale e eventuale pubblicazione degli atti di convegni e seminari, in Italia e/o all'estero, con editori di alto profilo scientifico. |
| Innovazioni nella diffusione dei risultati della ricerca | Diffusione dei risultati della ricerca attraverso il portale web della rivista scientifica internazionale "Education Sciences & Society (ES_S)". |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 4

Titolo del progetto di ricerca

GIOVANI E FUTURO. STRATEGIE EDUCATIVE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE PROGETTUALI DEI GIOVANI NEI PROCESSI DI TRANSIZIONE ALLA VITA ADULTA.

Responsabile scientifico

Michele Corsi (Professore Ordinario), coordinatore scientifico nazionale e responsabile dell'Unità di Ricerca di Macerata

Collaboratori

In qualità di responsabili scientifici delle Unità di Ricerca:

- Burza Viviana (Professore Ordinario, Università della Calabria), Cunti Antonia (Professore Associato, Università degli Studi di Napoli "Parthenope"), De Sanctis Ornella (Professore Ordinario, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli), Elia Giuseppe (Professore Ordinario, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"), Genovese Antonio (Professore Ordinario, Università degli Studi di Bologna), Pati Luigi (Università Cattolica del Sacro Cuore), Santoianni Flavia (Professore Associato, Università degli Studi di Napoli "Federico II"), Ulivieri Simonetta (Professore Ordinario, Università degli Studi di Firenze).

In qualità di partecipanti all'Unità di Ricerca di Macerata:

- Simeone Domenico (Professore Associato), Aleandri Gabriella (Professore Associato), Sirignano Chiara (Professore Associato), Cadei Livia (Ricercatore), Polenta Stefano (Ricercatore).

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Nelle temperie e nei continui mutamenti socio-culturali e politici del nostro tempo, nonostante si ritenga indiscusso il valore di processi di formazione alla crescita delle giovani generazioni, con altrettanta convinzione si segnala la necessità di riflettere e rivedere queste stesse esperienze formative, rendendole più idonee a sostenere e ad accompagnare le transizioni che sempre più spesso coinvolgono i giovani nel corso dello sviluppo del proprio progetto di vita personale e professionale, dunque del proprio futuro. Non



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

si tratta più soltanto, come in passato, di favorire il passaggio dei giovani dall'immaturità produttiva alla maturità produttiva, dalla famiglia alla società o dall'Università al mondo del lavoro, quanto piuttosto di offrire una formazione utile per gestire le molte transizioni che potrebbero rendere discontinue, e allo stesso tempo disorientanti, sia le relazioni intergenerazionali, sia le dinamiche di costruzione dell'identità personale, sociale, politica e professionale. La ricerca "Giovani e futuro" prende avvio da questa riflessione e intende rispondere a questa sfida e a un diffuso bisogno di sostenere con adeguati percorsi formativi la crescita dei giovani, proponendo un'educazione rivolta a saper vivere responsabilmente, da protagonisti, attivamente e coscientemente nella costruzione della propria identità. Per proporre e promuovere questa educazione è indispensabile la ricomprensione del significato che assume "l'essere giovani oggi" nelle criticità della costruzione dell'identità, personale e professionale: tra rappresentazioni della diversità e appartenenze socioculturali; tra disorientamenti educativi e rivalorizzazione delle relazioni e delle comunicazioni intergenerazionali; verso l'orientamento all'esistenza consapevole e alla partecipazione lavorativa e politica responsabile nella società della complessità.

Enti promotori e capofila

Gruppo di ricerca interuniversitario che ha chiesto il cofinanziamento al MIUR diretto dal professore Michele Corsi (Università degli Studi di Macerata) a cui partecipano l'Università della Calabria, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Bologna, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Firenze);

Tipologia del progetto

- PRIN, Partecipa alla selezione di progetti di rilevante Interesse Nazionale cofinanziati dal MIUR (bando PRIN 2009).

Ruolo delle unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Coordinamento Nazionale e Unità di ricerca Locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Ricercatori e specialisti del settore; studiosi e cultori delle scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione; insegnanti ed educatori.

Durata della ricerca

- Biennale

Per la ricerca

- è stato chiesto il cofinanziamento al Miur.

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale (PRIN)

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 5

Titolo del progetto di ricerca

DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI EDUCATORI (DBE)

Progetto di Rilevante Interesse Nazionale cofinanziato dal MIUR (Bando PRIN 2008): Nuove fonti per la storia dell'educazione e della scuola: materiali per un dizionario biografico degli educatori, dei pedagogisti e degli scrittori per l'infanzia (1800-2000)

Responsabile scientifico

Roberto Sani (professore ordinario, Università degli Studi di Macerata)* e Giorgio Chiosso (professore ordinario, Università degli Studi di Torino)

* È anche responsabile dell'unità di ricerca locale.

Collaboratori

Anna Ascenzi (professore ordinario); Edoardo Bressan (professore straordinario); Raffaele Tumino (professore associato); Marta Brunelli (ricercatrice); Dorena Caroli (ricercatrice); Juri Meda (ricercatore); Elisabetta Patrizi (ricercatrice); Patrizia Morelli (dottore di ricerca); Ilaria Mattioni (dottore di ricerca); Silvia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Assirelli (dottoranda); Luca Montecchi (dottorando); Luigi Aurelio Pomante (dottorando); Fabiola Zurlini (dottoranda).

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Il progetto, avviato nel 2009, si propone di realizzare il primo dizionario biografico nazionale degli educatori, dei pedagogisti, degli scrittori per l'infanzia e degli "uomini di scuola" operanti tra l'inizio del XIX e la fine del XX secolo. I profili biografici censiti nel corso della fase preliminare sono circa 2.500. Ad oggi, sono stati compilati oltre 700 profili (di cui circa un centinaio a cura dell'unità di ricerca maceratese); altri 800 sono già stati assegnati ai rispettivi autori, che provvederanno alla loro stesura entro la fine del prossimo anno.

Avviato da circa un anno, si propone di raggiungere, nel 2011, i seguenti risultati:

- 1) la predisposizione e implementazione di un database di circa 2000 nominativi (nel 2011 si prevede di raggiungere la somma totale di circa 2.500 soggetti da biografare). Il database sarà compilato attraverso cinque principali fonti:
 - a) enciclopedie e dizionari biografici generali e locali;
 - b) storie generali e locali dell'educazione, delle istituzioni scolastiche e assistenziali e della letteratura per l'infanzia;
 - c) reperimento sistematico di autori di opere pedagogiche, educative e di letterature per l'infanzia attraverso le principali banche dati bibliografiche;
 - d) consultazione di materiali di archivio sia a livello centrale (Archivio Centrale dello Stato) sia a livello locale (Archivi dello Stato decentrati, Archivi comunali, ecc.);
 - e) necrologi pubblicati sulla stampa scolastica e pedagogica;
- 2) ciascun nominativo incluso nel database sarà identificato attraverso alcuni dati essenziali: anno di nascita/morte, regione di appartenenza anagrafica (ed eventualmente quella/quelle in cui ha agito se diversa), almeno un riferimento bibliografico e una sintetica nota biografica descrittiva;
- 3) parallelamente, attraverso il lavoro dei gruppi di ricerca a livello regionale/interregionale (in primis quello facente capo all'Università degli Studi di Macerata) e il reperimento di collaboratori in grado di biografare trasversalmente gruppi di personalità con interessi ed esperienze omogenei (ad esempio protagonisti del mondo ginnico e sportivo, educatori appartenenti a singole Congregazioni religiose, figure significative del mondo associativo giovanile, ecc.) si procederà alla stesura delle singole voci;
- 4) nel corso del 2011, a fronte dell'obiettivo generale di portare a compimento almeno 1500 profili del DBE, il gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Macerata si propone di completare la stesura di non meno di 150 profili.

Il progetto prevede inoltre la pubblicazione dei diversi volumi del Dizionario entro il 2011 come tangibile contributo del mondo della pedagogia e dell'educazione italiana al 150° anniversario dell'Unità.

Enti promotori e/o capofila

Gruppo di ricerca interuniversitario cofinanziato dal MIUR diretto dai Proff. Roberto Sani (Università degli Studi di Macerata) e Giorgio Chiosso (Università degli Studi di Torino)

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 6

Titolo del progetto di ricerca

SCUOLA, PROCESSI FORMATIVI E LETTERATURA GIOVANILE NELLA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ NAZIONALE E NELLA PROMOZIONE DELLA COSCIENZA CIVILE: MODELLI EUROPEI ED EXTRAEUROPEI A CONFRONTO TRA ETÀ MODERNA ED ETÀ CONTEMPORANEA.

Responsabili scientifici

Roberto Sani (professore ordinario): coordinatore dell'unità di ricerca internazionale; prof.ssa Anna Ascenzi (professore ordinario): coordinatore dell'unità di ricerca locale.

Collaboratori dell'unità di ricerca locale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Edoardo Bressan (professore ordinario); Marta Brunelli (ricercatrice); Dorena Caroli (ricercatrice); Juri Meda (ricercatore); Elisabetta Patrizi (ricercatrice); Patrizia Morelli (dottore di ricerca); Silvia Assirelli (dottoranda); Luca Montecchi (dottorando); Luigiaurelio Pomante (dottorando); Luca Puglielli (dottorando); Fabiola Zurlini (dottoranda).

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Il progetto, a carattere internazionale (prevede la partecipazione di studiosi e di gruppi di ricerca di diversi paesi europei ed extraeuropei), è incentrato sul tema: Scuola, processi formativi e letteratura giovanile nella costruzione dell'identità nazionale e nella promozione della coscienza civile: modelli europei ed extraeuropei a confronto tra età moderna ed età contemporanea. Avviato già a partire dal 2009, esso si propone di raggiungere nel corso del 2011 i seguenti risultati:

- 1) Approfondimento, con riferimento ai diversi paesi coinvolti, europei ed extraeuropei, del ruolo esercitato in diversi momenti storici (con particolare, anche se non esclusivo riferimento ai secoli XIX e XX) dalla scuola, soprattutto quella primaria e popolare, e dalle istituzioni educative destinate alle classi popolari (ordinamenti, programmi didattici, libri di testo, ruolo degli insegnanti ecc.) nella costruzione dell'identità nazionale e della coscienza civile tra le classi popolari;
- 2) Reperimento e illustrazione di nuove fonti documentarie (materiali didattici, diari e quaderni di scuola, disegni infantili, riviste magistrali e scolastiche ecc.) per lo studio dei processi di "nazionalizzazione delle masse" e di costruzione dei processi identitari collettivi nei diversi paesi;
- 3) Analisi, attraverso l'individuazione di talune opere particolarmente significative, del contributo offerto nei diversi paesi dalla letteratura giovanile e per l'infanzia al processo di "nazionalizzazione delle masse" e alla costruzione dei processi identitari collettivi.

Il progetto prevede la stesura, nel corso del 2011, di una serie di articoli e saggi che saranno pubblicati su riviste scientifiche internazionali e in appositi volumi curati dal coordinatore e dai collaboratori della ricerca.

Enti promotori e/o capofila

- Gruppo di ricerca internazionale diretto dal Prof. Roberto Sani (Università degli Studi di Macerata).

Tipologia del progetto

- Internazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale impegnata sul versante italiano della ricerca.

Destinatari dei risultati del progetto

- Ricercatori e specialisti del settore, studiosi di ambito umanistico e cultori delle scienze dell'educazione e delle formazioni, insegnanti ed educatori.

Durata della ricerca

- Triennale

Per la ricerca

- Sarà richiesto un finanziamento UE. Si dispone già (relativamente all'unità di ricerca maceratese) di un finanziamento messo a disposizione dal *Centro di documentazione sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia* dell'Università degli Studi di Macerata.

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta in collaborazione con studiosi di altri Atenei ed enti di ricerca nazionali e internazionali: Alberto Barausse (University of Molise, Italy), Vitaly Bezrogov (Institute of Theory and History of Education of Moscow, Russia), Pino Boero (University of Genoa, Italy), Giorgio Chiosso (University of Turin, Italy), Mariella Colin (Université de Caen, France), Agustín Escolano Benito (Universidad de Valladolid, Spain), Simonetta Polenghi (Catholic University of Sacred Heart in Milan, Italy), Bernat Sureda Garcia (Universitat de les Illes Balears, Spain), Flávia Obino Corrêa Werle (Universidade do Vale do Rio dos Sinos, Brasil), Zohreh Ghaeni (Institute for Research on the History of Children's Literature, Teheran, Iran), Zhao Xia (Children's Culture Institute of Zhejiang Normal University, China), Sylvia Schütze (Universität Hannover, Germany), Eugenio Otero Urtaza (University of Santiago de Compostela, Spain), Ademir Valdir dos Santos (Università Tuiuti del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Paraná, Brasil), Teresa González Pérez (Universidad de La Laguna, Spain), Ana María Badanelli Rubio (Uned, Spain), Gabriela Ossenbach Sauter (Uned, Spain), Luisa Revelli (Università della Valle d'Aosta, Italy).

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | È prevista la pubblicazione di una serie di contributi a carattere monografico sulla rivista internazionale "History of Education and Children's Literature" (HECL) e su altre importanti riviste scientifiche internazionali del settore. E' prevista altresì l'eventuale pubblicazione degli atti di seminari e/o convegno promossi nell'ambito della ricerca. |
| Convenzioni | - |
| Convegni di presentazione dei risultati | Più di uno. |
| Destinatari raggiunti | Più di 200 contatti. |
| Numero dei soggetti coinvolti | Oltre 20 soggetti coinvolti. |
| Risorse attratte dall'esterno | Possibile finanziamento UE. |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati della ricerca | Diffusione su riviste scientifiche a carattere internazionale e eventuale pubblicazione degli atti di convegni e seminari, in Italia e/o all'estero, con editori di alto profilo scientifico. |
| Innovazioni nella diffusione dei risultati della ricerca | Diffusione dei risultati della ricerca attraverso il portale web della rivista scientifica internazionale "History of Education and Children's Literature" (HECL). |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 7

Titolo del progetto di ricerca

FIRB: WISE (WIRING INDIVIDUALISED SPECIAL EDUCATION) - STRUMENTI E STRATEGIE DI UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DI RETE NELL'ISTRUZIONE INDIVIDUALIZZATA DEI DISABILI E DEGLI HOMEBOUND (PERMANENTI/TEMPORANEI)

Responsabile scientifico nazionale

Prof. Guglielmo Trentin (CNR, Genova)

Responsabile scientifico locale per l'unità di ricerca di Macerata

Prof. Pier Giuseppe Rossi.

Collaboratori locali

Prof. Giuseppe Alessandri, Prof.ssa Lorella Giannandrea, Prof.ssa Patrizia Magnoler, Prof.ssa Rosita De Luigi, Dott.ssa Gigliola Paviotti, Prof. Stefano Bonometti (Università del Molise).

I docenti, i ricercatori e il personale non strutturato in elenco, ove non diversamente indicato, sono tutti dell'Università di Macerata.

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

La Network-Based Education (NBE) indica come centrale il problema dell'individualizzazione degli interventi didattici in funzione delle esigenze conoscitive del discente e del suo stile di apprendimento, con focus



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

particolare sugli aspetti pedagogici, cognitivi, tecnologici e gestionali. Tale problema è maggiormente presente nella Special Education (SpEd), a causa del particolare status degli studenti, che fino a questo momento ha condotto a ricerche settoriali e basate su casi particolari.

Il Progetto WISE intende pertanto sviluppare un modello di profilatura dello special-student per la riconfigurabilità dinamica di sistemi SpEd adattivi:

- sviluppare un modello di ID per la SpEd e annesso sistema CAID (Computer Assisted ID);
- implementare, su attuali LMS, funzionalità orientate alla SpEd basate su agenti pedagogici, traduttori di gesti semantici, semplificatori dei contenuti;
- sviluppare metodi e procedure per la misurazione di efficacia e ricadute dei suddetti modelli e tecnologie, integrati in un sistema di valutazione basato su standard internazionali.

Lo sviluppo di strutture e sistemi per la raccolta e la distribuzione di informazioni avverrà attraverso un lavoro di rete tra le varie unità coinvolte. La rete mirerà a promuovere la ricerca su nuove metodologie e tecnologie didattiche in grado di modellarsi dinamicamente allo special student.

La metodologia di ricerca adottata parte dalla centralità del soggetto per poi definire le più efficaci strategie educative per lo studente e info-formative per chi interviene nella sua educazione.

I risultati di WISE, proprio perché funzionali a un contesto così complesso, avranno a maggior ragione ricadute nella Network Based Education "normale" e in altri ambiti speciali: condizioni restrittive della libertà, minori e adulti stranieri con bisogno di istruzione/qualificazione professionale.

Enti promotori e capofila

- Istituto Tecnologie Didattiche del CNR di Genova,
- Area 11 - Scienze Storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche (M+ BIO).

Tipologia del progetto

- FIRB

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore,
- Docenti delle scuole o degli enti formativi,
- Enti pubblici del territorio.

Durata della ricerca

- Triennale

Per la ricerca

- E' stata già finanziata dal MIUR

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale - Guglielmo Trentin (Ricercatore presso l'Istituto Tecnologie Didattiche del CNR); Antonio Calvani (Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dei processi culturali e formativi dell'Università degli Studi di Firenze), Saverio Salverno (in servizio presso il Centro di Ricerca in Matematica pura e applicata); Alberto Colorni Vitale (Professore Ordinario presso il dipartimento Industriale Design, delle arti e della comunicazione del Politecnico di Milano); Renata Maria Viganò (Professore Ordinario presso il Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore)

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni al termine del progetto | 1 monografia e 3 articoli. |
| Convegno di presentazione dei risultati | 1 al termine del progetto. |
| Destinatari raggiunti | Più di 3000 contatti al termine della fase centrale del progetto. |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| | |
|--|---|
| Fondi disponibili | 343.000 nell'arco di tre anni. |
| Numero dei soggetti coinvolti | 5 unità di ricerca ovvero 25 ricercatori, 200 esperti nazionali del settore. |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Ambito nazionale e internazionale, Partecipazione a convegni all'estero per la presentazione dei risultati. |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | Definizione di un modello per la profilatura dello studente necessaria alla riconfigurabilità dinamica dei sistemi adattivi per l'educazione speciale. Per lo sviluppo di tali sistemi verranno studiati nuovi modelli concettuali <i>learner-centred</i> basati sul <i>learner modeling</i> , sui modelli di conoscenza sottesa e sull'uso delle <i>social network technologies</i> . |
| Innovazioni nella diffusione dei risultati | La disseminazione dei risultati durerà per tutto il progetto e si baserà su strategie differenziate per la divulgazione dei risultati attraverso l'uso complementare di canali tradizionali (convegno finale, pubblicazioni a stampa) e più marcatamente tecnologici come: <ul style="list-style-type: none">• audio/video broadcasting (webcast, podcast); canali TV digitale terrestre interattiva (DTT);• panel interattivi animati da membri ed esperti del progetto, via DTT, aperti al pubblico (selezionato o non) regolarmente programmati lungo il progetto (es. ogni 4-6 mesi intensificando alla fine);• pubblicazioni di <i>ebooks</i>. |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 8

Titolo del progetto di ricerca

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI E DIDATTICA UNIVERSITARIA

Responsabile scientifico

Prof. Pier Giuseppe Rossi

Collaboratori

Prof.ssa Lorella Giannandrea, Prof.ssa Patrizia Magnoler, Dott.ssa Teresa Magnaterra, Dott.ssa Ljuba Pezzimenti, Dott.ssa Fabiola Scagnetti.

I docenti, i ricercatori e il personale non strutturato in elenco sono tutti dell'Università di Macerata.

Collaboratori internazionali

Gruppo di ricerca del Resau Open (Nantes, Paris V, Toulouse, Genève, Louvain, Lyon); gruppo di ricerca dell'Università di Marsiglia "Paul Cezanne" diretto dal prof. Serge Agostinelli, gruppo di ricerca AMSE diretto dal prof. Yves Lenoir.

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

La prospettiva sulla formazione degli insegnanti professionisti, elaborata all'interno della comunità scientifica francofona, coniugata alle prospettive relative all'apprendimento nelle comunità di pratica, alla formazione degli adulti, alla learning organization e alla riflessione/riflessività, costituiscono lo sfondo teorico di riferimento della ricerca. I destinatari sono identificabili sia nella comunità scientifica, sia negli insegnanti coinvolti in percorsi di co-ricerca individuali, di comunità e a livello di istituto. I risultati che si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

intendono raggiungere nel 2011 si prefigurano di due tipi: a) rivisitazione e implementazione delle ricerche sul processo di insegnamento-apprendimento che verrà realizzata nell'ambito del Reseau Open al quale l'unità di ricerca di Macerata parteciperà a partire da gennaio 2011, b) valutazione dell'impatto formativo del modello per la formazione on line per docenti in servizio in corsi post laurea e all'interno delle scuole.

La ricerca su forme di accompagnamento formativo con modalità blended, in un rinnovato rapporto tra università e scuola, troverà attuazione nei diversi progetti di innovazione della didattica per le competenze, con l'uso di tecnologie e per la concretizzazione di diffusione delle conoscenze nella rete della scuola e fra scuole.

Il progetto di ricerca si articolerà in diverse aree e secondo diverse prospettive; i risultati ottenuti nelle diverse situazioni sperimentali e di riflessione teorica contribuiranno a costruire una modellizzazione sulla formazione degli insegnanti in servizio sia in presenza, sia on line.

Le attività di lavoro sono individuabili:

- a) nella partecipazione alla ricerca selezionata dal Reseau Open relativa alle interazioni che avvengono tra docente e studente con l'obiettivo di individuare i fattori che favoriscono l'apprendimento;
- b) nella progettazione, gestione e valutazione dell'efficacia in termini di professionalizzazione del modello formativo APOL (Analisi di Pratica On Line), elaborato dal gruppo di ricerca di Macerata, per la formazione on line degli insegnanti in servizio;
- c) nella partecipazione al gruppo di ricerca APRED (Analisi delle Pratiche Educative) coordinato dai Proff. Cosimo Raffaele Laneve (Università di Bari) e Elio Damiano (Università di Parma) per la costruzione di modelli di ricerca;
- d) nella co-progettazione e gestione di attività formative con gli insegnanti che partecipano ai progetti Cl@sse 2.0, per selezionare percorsi di buone pratiche formative;
- e) nella co-progettazione e gestione di percorsi formativi per lo sviluppo della riflessione sulla progettazione didattica e valutazione per le competenze.

Le prospettive teoriche trasversali alle aree sono costituite dalla didattica professionale per la formazione degli insegnanti, la relazione tra riflessione/riflessività e professionalizzazione.

Enti promotori e capofila

- Area 11 - Scienze Storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche (M+GIO);
- Centro di ricerca CIRDIFOR, diretto dal prof. Michele Corsi;
- Gruppo di ricerca diretto dal prof. Pier Giuseppe Rossi.

Tipologia del progetto

- Gruppo di ricerca francese Ricerca OPEN RESEAU.

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Utilizzo del metodo condiviso e delle ipotesi di ricerca per l'analisi delle pratiche nella didattica universitaria

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore,
- Docenti delle università delle scuole o degli enti formativi.

Durata della ricerca:

- Biennale

Per la ricerca

- È necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti,
- Sarà richiesto un finanziamento UE "Erasmus curriculum development".

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito internazionale - Gruppo Reseau Open (Francia),
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale - Gruppo APRED SIPED.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|---|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 2 monografie e 3 articoli. |
| Convenzioni | EU. |
| Convegni di presentazione dei risultati | Convegni internazionali organizzati dall'OPEN RESEAU, in Francia e Belgio. Iniziative e convegni APRED (nazionale). |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 7822 |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Diffusione locale e nazionale, internazionale per il Reseau Open. |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | Applicazione di modelli sperimentati nel Reseau Open. |
| Individuazione di modelli sostenibili per la formazione in servizio | Modellizzazione della didattica Universitaria. |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 9

Titolo del progetto di ricerca

LA FORMAZIONE E LE FUNZIONI DEL PEDAGOGISTA NEI SERVIZI PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA. INDAGINE, CLASSIFICAZIONE E STUDIO DELLE PROFESSIONI PEDAGOGICHE E DELLE RELATIVE FUNZIONI NEGLI AMBITI DEI SERVIZI PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA

Responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca di Macerata

Prof. Piero Crispiani

Collaboratori

Prof. Domenico Simeone, Prof.ssa Chiara Sirignano, Prof.ssa Paola Zonca, Prof.ssa Catia Giaconi. I docenti e i ricercatori in elenco sono tutti dell'Università di Macerata, ad eccezione della prof.ssa Paola Zonca trasferitasi presso l'Università di Torino.

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

La formazione e le funzioni del Pedagogista nei servizi per 'infanzia e la famiglia" è stato un progetto di ricerca PRIN che ha coinvolto cinque Unità di ricerca: le Università di Firenze, di Bari, di Bologna, di Macerata e di Urbino "Carlo BO". Partendo dal complesso stato dell'arte delle professioni pedagogiche, il gruppo di ricerca ha costruito una articolata "mappa" dei profili delle professioni pedagogiche e delle relative funzioni volti ad orientare sia i soggetti in formazione sia gli stessi pedagogisti nel mutare continuo delle condizioni lavorative, dei bisogni educativi, dei modelli familiari e delle richieste del mercato del lavoro. Il progetto si è avvalso del contributo delle associazioni professionali, dei documenti nazionali e internazionali disponibili in materia, di enti e persone che da anni e in varie situazioni geografiche italiane, operano nell'associazione e nell'orientamento delle figure pedagogiche, con particolare riferimento ai "Pedagogisti" e agli "Educatori professionali". Se ne ricaverà, pertanto, una serie di contributi di ordine orientativo alla formazione e al lavoro delle nuove generazioni.

Ente promotore e capofila

- Area 11 - Scienze Storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche (M+BIO)

Tipologia del progetto

- PRIN

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore,
- Docenti delle scuole e degli enti formativi,
- Enti pubblici del territorio.

Durata della ricerca:

- Biennale. Per la ricerca sono stati utilizzati co-finanziamenti MIUR e una quota di ateneo assegnata all'Unità di ricerca

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata, Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale

Obiettivi del progetto di ricerca

L'indagine nazionale per il riconoscimento delle professioni educative e formative nel contesto europeo, realizzata nel biennio 2008 - 2010, è stata coordinata a livello nazionale dall'Università degli Studi di Firenze e ha visto la partecipazione di altre quattro unità operative: l'Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Urbino, l'Università degli Studi di Bari e l'Università degli Studi di Macerata.

Queste cinque Università hanno progettato un percorso di ricerca volto ad esplorare la specificità e l'articolazione della filiera delle professioni educative e formative per poterne mettere in luce rilevanti questioni formative e occupazionali e per attivare un'azione strategica coordinata sul piano scientifico, professionale e politico per il riconoscimento di tali professioni nel quadro nazionale ed europeo.

In questa direzione, il progetto di ricerca si è dunque concentrato sui focus della filiera professionale, del profilo delle Core Competences pedagogiche e della collocazione lavorativa del pedagogo con particolare attenzione ai servizi per l'infanzia e la famiglia.

Descrizione

In merito al ruolo specifico dell'unità operativa di ricerca dell'Università degli Studi di Macerata, questo si è incentrato sull'indagine del profilo formativo e professionale del pedagogo in Italia.

A livello di unità operativa locale il percorso di ricerca si è realizzato nei seguenti steps:

1. progettazione del piano di lavoro biennale dell'unità operativa in funzione agli obiettivi previsti dal progetto PRIN;
2. ricognizione della letteratura scientifica, della normativa e degli attori politici, dei percorsi formativi universitari e regionali e delle associazioni professionali;
3. confronto con i rapporti di ricerca delle altre unità operative in merito al punto 2;
4. indagine sul profilo formativo e professionale del pedagogo in Italia;
5. documentazione, socializzazione e pubblicazione del percorso di ricerca.

Sono stati raccolti 142 questionari.

Pubblicazione

L'elaborazione dei risultati è documentata nel volume in corso di stampa dal titolo: *"Le professioni educative e formative: dalla domanda sociale alla risposta legislativa. Il processo scientifico, professionale e normativo del riconoscimento nazionale ed europeo"*, CEDAM, Padova, pp. 355 circa.

Sono stati inoltre pubblicati i seguenti contributi scientifici: Crispiani P. (2009), *"Il pedagogo giuridico: la carta professionale"*, in C. Giaconi, A. Fiorillo (a cura), *Percorsi di pedagogia giuridica*, Junior, Azzano S. Paolo (BG); Crispiani P., *"L'educazione individuale e la pedagogia clinica nella scuola e nei servizi sociali e sanitari"*, in *Piotrkowskie studia pedagogiczne*, n. 14/2009; Crispiani P. (2010), *"Il pedagogo, i saperi, la professione"*, in Monografico *"Le professionalità dell'educazione e della formazione in età adulta"*, in *Lifelong Lifewide Learning*, n. 16/2010, pp. 29-38; Crispiani P. (2010), *"La questione del pedagogo"*, in Olivieri S., Cambi F., Orefice P. (a cura), *Cultura e professionalità educative nella società complessa*, Firenze University Press, pp. 143-160; D. Simeone, *"Accompagnare le transizioni lavorative nell'epoca dell'incertezza"*, in L. Fabbri, B. Rossi, *Pratiche lavorative e formazione*, Guerini, Milano, 2010, pp. 167-184; D. Simeone, *"L'aiuto pedagogico nel contesto familiare"*, in F. Blezza (a cura di), *La pedagogia della prevenzione*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2009, pp. 97-117; L. Cadei, D. Simeone, *"Educational Remarks for the Action-Research Method"*, in *Gestalt Theory*, 2008, 4, pp. 479-485; D. Simeone, *"La prassi*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

dei consultori familiari e la relazione di aiuto”, in G. Dianin, G. Pelizzaro (a cura di), *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, Edizioni Messaggero, Padova, 2008, pp. 287-307.

Convegni di presentazione dei risultati

Sono state presentate due comunicazioni a convegni internazionali e 10 a convegni nazionali.

È in fase di preparazione un convegno nazionale per la presentazione degli esiti della ricerca che si terrà a Macerata il 22 febbraio 2011.

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 10

Titolo del progetto di ricerca

DL@WEB - TEMPUS - DISTANCE LEARNING @ WEB

Responsabile scientifico

Prof. Pier Giuseppe Rossi (Coordinatore unità nazionale)

Collaboratori

Prof. Lorella Giannandrea, Dott. Simone Carletti

Nazioni partner

- Université Paul Cézanne, Marseille, France; University Primorska, Center for e-Learning, Koper, Slovenia; EFQUEL-The European Foundation for Quality in eLearning; University of Kragujevac, RS; University of Belgrade, RS; University of Nis, RS; Ministry of Education, RS; National council for HE, RS; Commission for Accreditation and Quality Assurance, RS; University "St. Cyril and Methodius" Skoplje, MK; FON University, Skoplje, MK; Ministry of Education, MK; University of Crna Gora, Montenegro; University Mediterranean, Montenegro; Ministry of Education and Science, Montenegro

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Il progetto si propone di migliorare la qualità e la rilevanza della formazione on line nelle istituzioni per la formazione universitaria nell'area Balcanica, e di facilitare l'inclusione delle istituzioni scolastiche di pari livello dei paesi partner European Higher Education Area.

Nello specifico il progetto intende sviluppare e incrementare standard per l'accreditamento, linee guida e procedure per validare la qualità della formazione a distanza dei programmi di studio sviluppati nell'area ovest dei paesi balcanici. Il progetto intende inoltre fornire percorsi di formazione diretti ai membri delle autorità che gestiscono la formazione universitaria, responsabili dell'accreditamento e dell'insegnamento dei docenti impegnati in percorsi di formazione a distanza di ogni paese partner.

Infine il progetto si propone di creare una rete di istituzioni accademiche dei Balcani impegnate in percorsi di formazione a distanza e di e-learning - BADEN - come promotore delle metodologie di e-learning, allo scopo di aderire alle associazioni europee per la qualità dell'e-learning.

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 2 monografie e 3 articoli. |
| Convenzioni | EU. |
| Convegni di presentazione dei risultati | 2 convegni internazionali nell'arco del 2011. |
| Destinatari raggiunti | Esperti dei ministeri delle tre nazioni balcaniche, esperti delle 14 Università coinvolte, esperti della comunità scientifica internazionale. |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 32124. |
| Risorse attratte dall'esterno | Fondi Tempus, Per l'intero progetto 800.000 euro. |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| | |
|--|---|
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Francia, Italia, Belgio, paesi balcanici. |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | Modelli per la valutazione dell'e-learning. |
| Modelli di valutazione | Compilazione di linee guida da presentare ai ministeri dell'Istruzione. |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 11

Titolo del progetto di ricerca

CULTURE DIGITALI E PROCESSI FORMATIVI. IPOTESI METODOLOGICHE E SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER PROMUOVERE LA CONVERGENZA DELLE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO TRA EDUCAZIONE FORMALE E INFORMALE SOCIALE

Titolo unità di ricerca locale

APPRODO: APPRENDIMENTI INFORMALI, PRATICHE DIDATTICHE E PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Responsabile scientifico dell'Unità locale

Prof. Pier Giuseppe Rossi.

Collaboratori

Prof. Giuseppe Alessandri, Prof.ssa Lorella Giannandrea, Prof.ssa Patrizia Magnoler, Prof. Filippo Bruni (Università di Campobasso), Fernando Sarracino, (UNISOB, Napoli). Dove non diversamente precisato i ricercatori sono dell'Università di Macerata

Le altre Unità di Ricerca: (sono elencati solo i capofila delle unità di ricerca):

RIVOLTELLA Pier Cesare, Professore Ordinario Università Cattolica del Sacro Cuore; FALCINELLI Floriana, Professore Ordinario Università degli Studi di PERUGIA; FRAGNITO Riccardo, Professore Straordinario Università Telematica PEGASO; FRIGNANI Paolo, Professore Ordinario Università degli Studi di FERRARA; MESSINA Laura, Professore Associato Università degli Studi di PADOVA; TRENTIN Guglielmo, Primo ricercatore Consiglio Nazionale delle Ricerche Genova.

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Il progetto vuole indagare la relazione che intercorre tra gli apprendimenti informali e i consumi digitali, da un lato, e le pratiche di insegnamento e la professionalità docente dall'altro (Tochon, 1993; Shulman, 1987). Molte ricerche (Prensky, 2001; Wolf, 2009) evidenziano come i processi cognitivi messi in atto dai nativi digitali abbiano caratteristiche specifiche e attivino modalità operative e procedurali differenti da quelle presenti nel passato anche non lontano. Gli insegnanti avvertono tali cambiamenti, a volte li ritengono non coerenti con le pratiche della scuola, ma comunque ne tengono conto, sia in relazione alle modalità di insegnamento, sia ai linguaggi utilizzati, sia all'organizzazione del lavoro.

Il progetto intende rispondere alle seguenti domande: come i processi cognitivi messi in atto dai nativi digitali sono percepiti dagli insegnanti? Quali diversità hanno individuato tra studenti delle generazioni precedenti e quelli della generazione attuale? Hanno attivato delle pratiche di insegnamento che prendono atto di tali mutamenti e, se sì, quali sono queste pratiche?

Spesso la cultura digitale è connessa all'uso diretto delle tecnologie, al loro impiego in classe o nella vita extrascolastica, all'attività in rete, mentre meno indagati sono gli effetti sui processi cognitivi e sulle modalità di conoscere e apprendere che ne derivano.

Il processo precedentemente tratteggiato va ad incidere anche sulla professionalità docente e su come essa stia cambiando nella società e nella cultura attuale.

I due processi di riflessione e riflessività, centrali nella professionalità docente, permettono di cogliere la relazione tra formale, non-formale e informale. I processi non-formali e informali, in particolare, sono differenti tra i vari soggetti e producono traiettorie identitarie personali. Diviene pertanto necessario, nell'analisi, evidenziare quali nessi si siano costruiti tra i differenti apprendimenti. I due processi precedenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

garantiscono la possibilità di far emergere come tale relazione si concretizzi e hanno nel progetto un duplice significato: sono uno strumento di indagine e uno strumento di lavoro, ovvero da un lato, come detto, permettono di indagare su quali nuove percezioni e consapevolezza si siano create in relazione al tema studiato, dall'altro possono essere visti come strumenti per costruire un ponte, che permetta di aggregare e dare senso a processi intrecciati tra apprendimento informale e formale.

Ente promotore e capofila

- Area 11 - Scienze Storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche.

Tipologia del progetto

- PRIN

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Coordinatore della unità locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore (nazionali e internazionali),
- Docenti delle scuole o degli enti formativi.

Durata della ricerca:

- Biennale

Per la ricerca

- È stato richiesto un finanziamento MIUR (PRIN)

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale - unità PRIN

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Realizzazione ambiente | Ambiente con agenti software. |
| Pubblicazioni | 10 articoli, 2 testi. |
| Convegni di presentazione dei risultati | più di 8. |
| Destinatari raggiunti | più di 3200 contatti. |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | oltre 80. |
| Risorse attratte dall'esterno | Fondi PRIN. |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | 4 sessioni in convegni all'estero. |
| Innovazioni nelle tecnologie didattiche | Costruzione di oggetti per l'ambiente on line. |
| Innovazioni nella ricerca didattica | Sperimentazione di metodologie per la riflessione. |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

SINTESI

| Considerazioni di sintesi sugli obiettivi 2010 | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | È prevista la pubblicazione di almeno n. 6 monografie (ma probabilmente anche di più, compatibilmente con gli impegni di "scrittura" e di didattica) e di una serie di contributi a carattere monografico sulle riviste "History of Education and Children's Literature (HECL)" ed "Education Sciences & Society (ES_S)", oltre a una curatela e a numerosi articoli. È prevista altresì l'eventuale pubblicazione degli atti di seminari, e/o di convegni, promossi nell'ambito delle diverse ricerche, Con editori di rilievo nazionale e internazionale. |
| Convegni di presentazione dei risultati | Almeno n. 22 convegni di rilevanza nazionale e internazionale, oltre a numerosi seminari. |
| Destinatari raggiunti | Esperti nazionali e internazionali, enti e strutture scientifiche nazionali e internazionali, operatori di ambito e insegnanti. |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | Oltre 35.000 soggetti (enti) coinvolti. |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati della ricerca | Diffusione su riviste scientifiche a carattere internazionale e pubblicazione degli atti di convegni e seminari, in Italia e/o all'estero, con editori di alto profilo scientifico. |
| Innovazioni nella diffusione dei risultati della ricerca | Diffusione dei risultati delle ricerche attraverso i portali web delle riviste scientifiche internazionali coinvolte; realizzazione di ulteriori portali web; costruzione di database, di ambienti con agenti software oltre che di oggetti per ambienti on line ecc.; sperimentazione di pratiche e di metodologie riflessive. |

Si specifica altresì che sono già attive, in ordine a taluni progetti di ricerca qui presentati, convenzioni con enti nazionali e internazionali, con risorse attratte dall'esterno: PRIN, progetti europei, ecc.



SETTORE DELLE SCIENZE PSICOLOGICHE

La sezione delle Scienze Psicologiche è composta da 3 settori scientifico-disciplinari: M-PSI/01, Psicologia Generale; M-PSI/04, Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione; M-PSI/05, Psicologia Sociale.

All'interno di tale sezione vengono presentati:

- 4 progetti di ricerca del settore scientifico disciplinare **M-PSI/01, Psicologia Generale;**
- 4 progetti di ricerca del settore scientifico disciplinare **M-PSI/04, Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione;**
- 3 progetti di ricerca del settore scientifico disciplinare **M-PSI/05, Psicologia Sociale,**

per un **totale di 11** progetti.

INTRODUZIONE

Qui di seguito, viene presentata la sintesi dei progetti di ricerca afferenti a ciascuno dei 3 settori scientifico-disciplinari che compongono la sezione delle Scienze Psicologiche.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/01 (PSICOLOGIA GENERALE)

All'interno di questo settore vi sono 4 progetti di ricerca :

Analisi dei processi comunicativi e cognitivi nelle produzioni verbali scritte e orali (responsabile prof. A. Zuczkowski)

Il progetto si articola in tre tematiche tra loro connesse:

(1) *Analisi degli Indicatori Linguistici Percettivi e Cognitivi (ILPeC)* (a) in un corpus di conversazioni spontanee audioregistrate e trascritte; (b) in dati provenienti da un set di esperimenti sui vissuti di Certezza-Incertezza; (c) in un corpus di 200 articoli del British Medical Journal (dal 1840 al 2007). Tale ricerca, svolta in collaborazione con il prof. Ricardo Pietrobon (Duke University, North Carolina), ha tra le sue finalità la costruzione di un software per l'analisi automatica degli ILPeC.

(2) *Analisi delle conversazioni di troubles talk* in un corpus di parlato ordinario. Lo scopo di tale progetto è indagare la struttura di questo script comunicativo e i ruoli dialogici assunti dagli interlocutori. All'analisi descrittivo-qualitativa del corpus si affianca una indagine sperimentale sugli stili interazionali coinvolti. I risultati della ricerca hanno una ricaduta anche in ambito formativo.

(3) *Analisi dei processi comunicativi e cognitivi nella comprensione di testi umoristici* in corpora di parlato spontaneo (interazioni informali e quotidiane), semi-strutturato (interviste televisive) e strutturato (dialoghi filmici) finalizzata alla descrizione delle possibili strategie comunicative utilizzate dai parlanti di un'interazione umoristica. La metodologia è di tipo sia qualitativo che quantitativo e coniuga l'approccio linguistico-descrittivo con quello psicologico-sperimentale. La ricerca è svolta in collaborazione con il prof. Salvatore Attardo (Texas A&M Commerce University).

La percezione e cognizione dei contrari (responsabile prof.ssa I. Bianchi)

Il secondo progetto approfondisce lo studio della percezione e cognizione dei contrari. Il progetto mira a cercare i fondamenti percettivi delle strutture antonimiche, a partire dalla convinzione che il ruolo dei contrari nella vita mentale sia primitivo e legato al funzionamento del sistema percettivo e motorio (embodied cognition). All'interno di questa ipotesi di lavoro generale, che ha già generato un corpus non trascurabile di ricerche sperimentali, il progetto triennale presentato si focalizza sui seguenti aspetti, avvalendosi della collaborazione sia con colleghi del Dipartimento, che con colleghi provenienti da altre Università Italiane (Università di Verona e Genova) e straniere (Università di Liverpool, UK, e Università della Virginia, USA): (a) studio delle dimensioni-base dell'esperienza percettiva e cognitiva dello spazio. Metodi psicofisici verranno utilizzati sia per l'analisi della composizione interna delle dimensioni, sia per la verifica dell'effettiva unidimensionalità dei contrari (cioè del fatto che siano o meno espressioni dello



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

stesso continuum cognitivo); (b) analisi della percezione dei riflessi su specchi piani, che costituiscono una struttura ecologica interessante perché combina contemporaneamente elementi di identità e di contrarietà; (c) verifica delle regole sottostanti il riconoscimento e la produzione di gesti motori contrari; (d) il ruolo dei contrari nella comprensione di testi umoristici.

Psicologia delle virtù sociali (dinamica della dedizione e del perdono) e psicologia della Gestalt e persona (responsabile prof. Giuseppe Galli)

Il terzo progetto riguarda la *Psicologia delle virtù sociali e la Psicologia della Gestalt e persona. La dinamica della dedizione e del perdono* (come capitolo della Psicologia delle virtù sociali) verrà analizzato secondo l'approccio del caso individuale mediante l'analisi e l'interpretazione delle testimonianze delle vittime del terrorismo. La dedizione verrà studiata mediante l'osservazione del "carico di cura" nelle famiglie che si prendono cura del malato oncologico. La seconda parte del progetto, Psicologia della Gestalt e persona, muove dalla considerazione che se è vero che la Psicologia della Gestalt non ha elaborato una teoria esaustiva della persona, è tuttavia anche vero che i fondatori della scuola berlinese e i loro diretti allievi hanno offerto modelli antropologici e principi metodologici che possono consentire uno studio della persona. La ricerca intende enucleare tali assunti e principi e mostrare la loro fecondità per l'analisi della persona.

La protesta adolescenziale. Modelli familiari e culturali e modalità di vivere la separazione, oggi (responsabile prof. S. Polenta).

Il quarto progetto ha lo scopo di individuare e analizzare, tramite una ricerca quali-quantitativa che utilizzerà questionari e interviste di profondità, le modalità in cui viene vissuta oggi la transizione adolescenziale dal contesto familiare alla vita adulta e in quali forme si incarna la tipica "protesta" adolescenziale che caratterizza questo passaggio.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/04 (PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE)

All'interno di questo settore i progetti di ricerca sono i seguenti 4:

Valutazione qualitativa dell'apprendimento e della formazione (responsabili prof.ssa P. Nicolini - M-PSI/04 Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione; prof. G. Alessandri - M-PED/03 Didattica e Pedagogia Speciale).

La ricerca consiste nella continuazione di precedenti lavori e si articola in due aspetti: (a) la valutazione della formazione in prospettiva di life long learning, con una particolare focalizzazione sui contesti on line e con un'attenzione all'adozione di strumenti e fasi di lavoro atti a favorire l'autovalutazione, tramite la condivisione e la co-costruzione di criteri e indici per la verifica di processi e prodotti; (b) i processi di insegnamento-apprendimento e di formazione nel settore dei concetti scientifici, con particolare riferimento alla comprensione dell'ambiente come sistema e agli ambienti ipogei come uno degli ecosistemi esistenti e poco o per nulla studiati nei curricoli scolastici ufficiali.

L'immagine di sé nel ciclo della vita (responsabile prof.ssa P. Nicolini)

Gli studi sull'*identità e sulla immagine di sé* sono attenti a diversi momenti del ciclo della vita e utilizzano per lo più l'autopresentazione come specifico strumento qualitativo di indagine. In particolare sono in corso studi sulle autopresentazioni di adolescenti, all'interno di un più ampio progetto di educazione alla salute e di prevenzione dall'alcoldipendenza nei giovani.

Teoria delle intelligenze multiple: ricadute sull'organizzazione delle strutture educative e didattiche e sullo sviluppo dei bambini (prof.ssa P. Nicolini)

L'investigazione sulla *teoria delle intelligenze multiple* persegue il duplice intento di verificare la possibilità di applicare la teoria di Gardner in contesti diversi da quelli in cui essa nasce (1) sia in senso socio- culturale, (2) sia nel senso dell'arco di età cui le esperienze di Gardner e il suo gruppo si riferiscono.

Dalla scoperta delle proprie abilità alla dinamica del successo e insuccesso (responsabili prof.sse M. Muzi A. Arfelli Galli)

Il progetto intende approfondire il ruolo delle risorse personali e individuali dei bambini con problemi di sviluppo e/o difficoltà di apprendimento in età da 2-9 anni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Destinatari della ricerca sono gli operatori del settore socio-sanitario, le Istituzioni scolastiche e riabilitative, insegnanti e genitori di bambini con problemi di sviluppo e/o con difficoltà d'apprendimento

Tra i risultati del progetto da raggiungere nel 2011 sono la messa a punto di un pacchetto di strumenti d'indagine adeguato da affiancare all'indagine sulle abilità prettamente cognitive e la messa in evidenza delle dinamiche relative alla scoperta delle proprie abilità e quelle relative al successo e insuccesso.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/05 (PSICOLOGIA SOCIALE)

Il Centro di studio, ricerca, formazione sull'adolescenza e la giovinezza, diretto dalla prof. Pojaghi, è stato istituito nel 2009 anche per coordinare le molteplici ricerche che nel settore MPSI/05 si stanno effettuando da anni, in collaborazione con gruppi di ricercatori nazionali ed internazionali ed in particolare con il Centro di ricerca sull'adolescenza di Utrecht. L'approccio ecologico alle problematiche adolescenziali e giovanili ci portano ad affrontare temi che vanno dallo sviluppo dell'identità in relazione ai diversi contesti alle relazioni intergenerazionali nella famiglia e negli altri sistemi sociali.

All'interno di questa macroarea di ricerca si sviluppano 3 specifiche attività di ricerca:

Ethique et famille (responsabile prof.ssa B. Pojaghi)

Tale ricerca si inserisce in un progetto internazionale, Ethique et famille, promosso da La Fondation Ostad Elahi - éthique et solidarité humaine, France e Centre de Recherche Sens, Ethique, Societé (CERSES/CNRS, UMR 8137, Université Paris Descartes, France). La nostra ricerca, Family and education to citizenship, ha l'intento di affrontare la problematica dello sviluppo delle relazioni sociali, dello sviluppo morale e del senso della giustizia nei giovani e del ruolo che può svolgere la famiglia nell'acquisizione di queste competenze, fondamentali per lo sviluppo del senso di comunità e della partecipazione sociale. Nel 2011 la ricerca sarà pubblicata e a marzo dello stesso anno i risultati verranno presentati in un convegno che i promotori della ricerca organizzeranno a Parigi, rivolto a ricercatori e studiosi di ambiti disciplinari diversi; collegata a questo tema centrale si dirama la ricerca sul ruolo dell'emozioni e dell'empatia nello sviluppo morale degli adolescenti, che è basilare per lo sviluppo di relazioni sociali positive.

La costruzione dell'identità in adolescenza e gioventù: validazione italiana della scala U-MICS. Studenti e lavoratori a confronto (responsabile prof.ssa A. Fermani)

Tale ricerca ha quale obiettivo studiare in profondità l'esperienza degli adolescenti e dei giovani. Nello specifico intende indagare lo sviluppo dell'identità raggiunto in vari ambiti (scuola/lavoro e relazioni interpersonali), la qualità dei rapporti familiari, la presenza di espressioni di disagio interne (sintomi depressivi ed ansiosi in rapporto all'ambito relazionale e scolastico). Lo studio prevede la supervisione del Prof. Wim Meeus dell'Univeristà di Utrecht (NE) e la collaborazione per alcune microaree di ricerca del prof. Seth Schwartz (Università di Miami, USA).

Le economie solidali nelle Marche: situazione attuale e scenari evolutivi - Una ricerca-azione (responsabile prof.ssa B. Pojaghi)

In un ambito completamente diverso la ricerca-azione svolta in collaborazione con la REES regionale e le altre università regionali sulle economie nelle Marche. L'intervento di ricerca-azione è finalizzato ad analizzare le forme e le motivazioni di domanda alternativa e di produzione solidali presenti nel territorio della Regione Marche. Si esamineranno inoltre il livello di consapevolezza dei possibili cambiamenti nei comportamenti, atteggiamenti e dinamiche sociali che ne ricadono e le buone pratiche sin qui emerse all'interno delle molteplici esperienze che contraddistinguono la nostra Regione. Tramite la nostra raccolta della documentazione del percorso di ricerca, si prevede anche la progettazione di interventi formativi a favore degli stessi soggetti coinvolti, in aderenza alle specifiche finalità proprie della ricerca-azione.

Vengono ora presentate nell'ordine le **schede dettagliate** dei 4 progetti di ricerca del settore scientifico disciplinare M-PSI/01, Psicologia Generale, dei 4 progetti di ricerca del settore scientifico disciplinare M-PSI/04, Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione, dei 3 progetti di ricerca del settore scientifico disciplinare M-PSI/05, Psicologia Sociale.



PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 1
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE

Titolo del progetto di ricerca

ANALISI DEI PROCESSI COMUNICATIVI E COGNITIVI NELLE PRODUZIONI VERBALI SCRITTE E ORALI

Responsabile scientifico

prof. Andrzej Zuczkowski

Collaboratori

Pietrobon Ricardo (Duke University, North Carolina), Attardo Salvatore (Texas A&M Commerce University); Bianchi Ivana, Riccioni Ilaria, Bongelli Ramona, Canestrari Carla, Lo Bue Silvia, Gianfreda Gabriele, Buldorini Cinzia, Guagnano Giacinto Davide, Viggiano Luciana, Colella Gianluca, Sehdev Mina, Alberto Dionigi (Università di Macerata); Forabosco Giovannantonio (Ravenna), Smith Nick (Komalingua)

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Il progetto di ricerca "Analisi dei processi comunicativi e cognitivi nelle produzioni verbali scritte e orali" si articola in tre tematiche tra loro connesse:

1) **Analisi degli Indicatori Linguistici Percettivi e Cognitivi (ILPeC).** Lo studio degli Indicatori Linguistici Percettivi e Cognitivi (ILPeC), che rivelano l'atteggiamento epistemico che chi parla/scrive ha nei confronti dell'informazione comunicata, è stato avviato da alcuni anni all'interno del Centro di Ricerca in Psicologia della Comunicazione. Da un'iniziale ricerca condotta su un corpus di 780 testi scritti, che ci ha permesso di giungere a significativi risultati qualitativi e quantitativi, sistematizzati in pubblicazioni di carattere nazionale e internazionale (ad esempio, Bongelli, Zuczkowski, 2008; Bongelli, Zuczkowski submitted), siamo passati a focalizzare la nostra attenzione: (a) sull'analisi di un corpus di conversazioni spontanee audio-registrate e trascritte; i risultati preliminari di tali analisi, pur mostrando una maggiore complessità degli ILPEC "parlati" rispetto a quelli "scritti" (complessità dovuta alla concomitanza di indici intonazionali, paralinguistici e contestuali), confermano la teoria del Noto, Ignoto, Creduto (NIC) elaborata durante la precedente ricerca; (b) sull'indagine sperimentale dei rapporti tra ILPeC e comunicazione dei vissuti di Certezza-Incertezza; i primi risultati sono stati comunicati a convegni nazionali e internazionali e sono confluiti in una recente pubblicazione (Bongelli, Canestrari, Riccioni, Burro, Zuczkowski, 2009); (c) è stata inoltre avviata una collaborazione internazionale con il prof. Ricardo Pietrobon della Duke University (North Carolina, USA) sulla comunicazione della Certezza/Incertezza e dell' hedging nella scrittura scientifica. Quest'ultima ricerca, condotta su un corpus di 200 articoli, selezionati in modo random, del British Medical Journal (dal 1840 al 2007) ha quale obiettivo di indagare *se e come* è cambiata nel corso degli ultimi 168 anni la comunicazione della Certezza e dell'Incertezza in campo biomedico.

L'analisi linguistica dei 200 articoli, che viene condotta sulla base della teoria degli ILPEC e del NIC da un gruppo di 10 analisti, ha come obiettivo l'individuazione di un lessico della Certezza/Incertezza e dell'Hedging che permetterà la costruzione di un text mining, cioè di un software che consentirà l'analisi automatica dei restanti articoli del British Medical Journal.

I risultati delle analisi computazionali potranno essere confrontati in ambiti scientifici diversi contribuendo a un miglioramento significativo della nostra conoscenza circa l'evoluzione storica della comunicazione della certezza e dell'incertezza in ambito scientifico; della previsione in merito a come si svilupperanno tali modalità comunicative; delle modalità di formazione alla comunicazione scientifica della prossima generazione di ricercatori.

Per tale progetto di ricerca è prevista una richiesta di fondi all'Unione Europea.

Collaboratori specifici: Pietrobon Ricardo, Bongelli Ramona, Canestrari Carla, Riccioni Ilaria, Bianchi Ivana, Smith Nick, Gianfreda Gabriele, Buldorini Cinzia, Guagnano Giacinto Davide, Viggiano Luciana, Colella Gianluca, Sehdev Mina.

2) **Analisi delle conversazioni di Troubles Talk.** Il progetto si pone in stretta continuità con gli studi finora svolti all'interno del Centro di Ricerca in Psicologia della Comunicazione nell'ambito delle interazioni verbali (Zuczkowski 2004; Riccioni 2005, 2008; Riccioni & Zuczkowski 2005; Zuczkowski & Riccioni in c.d.s.),



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

secondo una prospettiva che integra l'approccio pragma-linguistico, applicato all'analisi di un corpus di conversazioni naturali, con procedure sperimentali. La ricerca si propone un duplice obiettivo: da un lato, indagare le caratteristiche di un particolare fenomeno conversazionale, noto in letteratura come *troubles talk* (Jefferson, Lee 1981/1992; Jefferson 1984, 1988); dall'altro, esplorare le possibili immediate ricadute degli studi in ambito formativo, con particolare attenzione per i diversi contesti di applicazione delle attività di *social support* (Cobb, 1976; Cutrona, 1986, 1996; Sarason, Sarason & Pierce 1990; Burleson, Albrecht & Sarason 1994; Goldsmith, 2004). Nello specifico, gli studi in questione mirano ad individuare e analizzare, nell'ambito di tali situazioni dialogiche, a) i possibili profili e stili interazionali coinvolti, b) le dinamiche relazionali ad essi legate ed attivate nel corso della conversazione, c) le strategie di individuazione dei bisogni e di sintonizzazione.

Collaboratori specifici: Riccioni Ilaria, Lo Bue Silvia.

3) **Analisi dei processi comunicativi e cognitivi nella comprensione di testi umoristici.** La ricerca ha come oggetto di studio l'individuazione dei processi cognitivi implicati nella produzione e nella comprensione di testi umoristici, a partire dai dati comunicativi e linguistici, e la descrizione delle possibili strategie comunicative utilizzate dai parlanti di un'interazione umoristica (Canestrari 2005; Canestrari, Attardo 2008, Canestrari, Bianchi 2009). La comunicazione umoristica è individuata in corpora di parlato spontaneo (interazioni informali e quotidiane), semi-strutturato (interviste televisive) e strutturato (dialoghi filmici). La metodologia è di tipo sia qualitativo che quantitativo e coniuga l'approccio linguistico-descrittivo con quello psicologico-sperimentale. Il background teorico della ricerca abbraccia sia teorie linguistiche dell'umorismo che manifestano una flessione verso la pragmatica cognitiva (quali la General Theory of Verbal Humor di S. Attardo, 1991, 2001 e la Semantic Script Theory of Humor di V. Raskin 1985, 1991) sia studi teorici di taglio cognitivo attenti allo studio del concetto di incongruenza nell'umorismo (per esempio, Suls 1972; Oring 1992; Forabosco 1990, 1992, 1994), sia gli strumenti metodologici offerti dalla Conversation Analysis utili all'indagine degli aspetti prettamente comunicativi.

Collaboratori specifici: Canestrari Carla, Bianchi Ivana, Attardo Salvatore, Forabosco Giovannantonio, Dionigi Alberto.

Enti promotori e/o capofila

- Centro di Ricerca in "Psicologia della Comunicazione"
- Gruppo di ricerca diretto dal prof. Zuczkowski: Bianchi Ivana, Riccioni Ilaria, Bongelli Ramona, Canestrari Carla, Lo Bue Silvia, Gianfreda Gabriele, Buldorini Cinzia, Guagnano Giacinto Davide, Colella Gianluca, Viggiano Luciana, Mina Sehdev, Smith Nick.

Tipologia del progetto

- Locale
- Nazionale
- Internazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Professionisti e ricercatori nel campo bio-medico

Durata della ricerca

- Triennale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- sarà richiesto un finanziamento del Dipartimento
- sarà richiesto un finanziamento UE

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito internazionale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Enti di ricerca coinvolti | 4 Centro di Ricerca in "Psicologia della Comunicazione" e Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione (Università di Macerata); Duke University; Texas A&M Commerce University |
| Pubblicazioni (articoli pubblicati su riviste nazionali o submitted a riviste internazionali con peer review) | 3 articoli |
| Convegni di presentazione dei risultati | 3 convegni |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore internazionale e nazionale |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca: implementazione di un software di text mining specifico per l'analisi degli ILPeC nei testi scritti | 1 software di text mining |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 2
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE

Titolo del progetto di ricerca

LA PERCEZIONE E COGNIZIONE DEI CONTRARI

Responsabile scientifico

Prof.ssa Ivana Bianchi

Collaboratori

Carla Canestrari, Andrzej Zuczkowski, Stefania Torquati, Catia Fronzi (Università di Macerata); Ugo Savardi e Roberto Burro (Università di Verona); Carlo Chiorri e Fabrizio Bracco (Università di Genova); Marco Bertamini (Università di Liverpool, UK); Michael Kubovy (Università di Charlottesville, VA)

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Nel contesto più ampio di analisi dell'esperienza percettiva e delle influenze delle strutture percettive su quelle cognitive (Pecher & Zwaan, 2005), da una decina d'anni la prof. Bianchi sta sviluppando un progetto di ricerca che sposta l'analisi dei contrari dal piano prettamente linguistico a quello percettivo, studiando le strutture e le regole percettive che si associano alla produzione e al riconoscimento di contrarietà (per una rassegna dei risultati e del profilo del progetto, vedi Bianchi & Savardi, 2008; Savardi, 2009).

La proposta teorica ha aperto un nuovo filone di ricerca che si affianca alle analisi sugli antonimi sviluppate sinora esclusivamente dalla *psicolinguistica* (Ogden, 1932; Miller, 1996), dalla semantica cognitiva (Jones, 2002; Paradis e Willners, 2006) o in termini neurofisiologici nell'ambito della *coordination dynamics* (Kelso, 2006). L'ipotesi generale alla base del progetto di ricerca è che sia necessaria e possibile un'analisi fenomenologica dell'esperienza che un osservatore ingenuo ha di fatti o proprietà contrarie, e che questa analisi fenomenologica colga una struttura cognitiva di base su cui si fondano (in termini di grounding cognition in perception and action) i naturali processi umani di classificazione delle variazioni tra proprietà, oggetti ed eventi.

Nell'ambito delle collaborazioni che sono attive su diverse parti del progetto, nel corso del triennio 2010-2013 ci si propone di condurre una serie di lavori sperimentali con soggetti adulti, che consentano di acquisire conoscenze su:

1) **La struttura psicofisica-fenomenologica interna delle dimensioni-base dell'esperienza percettiva e cognitiva dello spazio.**(alto-basso, grande-piccolo, vicino-lontano ecc.). Questo approccio all'analisi dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

contrari, definito da Kubovy (2002) "Psicofisica fenomenologica", approfondisce la conoscenza sia di aspetti qualitativi delle proprietà componenti una dimensione (identificazione delle caratteristiche topologiche della dimensione: gamma di proprietà o proprietà singolari) sia degli aspetti metrici, come la simmetria o asimmetria delle dimensioni, l'estensione delle proprietà polarizzate e delle eventuali esperienze intermedie (es: né alto né basso). Legata all'analisi della struttura interna è la verifica **dell'unidimensionalità dei contrari**. L'obiettivo di questa parte del progetto è quello di trovare delle risposte, sul piano della ricerca di base, alla questione se il riconoscimento diretto di proprietà contrarie in ambienti ecologici e in simulazioni cognitive dia indicazione del fatto che le due proprietà contrarie si comportano come poli di un continuum unidimensionale o piuttosto prefigurino una relazione né lineare né uni-dimensionale. Entrambe queste parti di progetto prevedono il ricorso a ricerche sperimentali che utilizzano compiti di psicofisica fenomenologica. Questo primo nucleo del progetto sarà svolto in collaborazione con U. Savardi e R. Burro dell'Università di Verona, con Michael Kubovy (University of Virginia, USA), con C. Chiorri e F. Bracco, dell'Università di Genova e con S. Torquati e C. Forinci dell'Università di Macerata.

2) **L'esperienza di identità-contrarietà che soggetti adulti percepiscono osservando i loro riflessi o riflessi di oggetti su specchi piani**. Questo secondo nucleo del progetto mira a contribuire allo stato delle conoscenze sperimentali sulla percezione delle immagini riflesse e sulle conoscenze ingenuie che i soggetti hanno dei propri riflessi e di oggetti riflessi, ed emergenti dalla letteratura sulla cosiddetta *Ottica Ingenua* (Croucher, Bertamini, Hecht, 2002; Bertamini, Spooner, Hect, 2003; Bertamini Parks, 2004). Anche in questo caso si prevede sia di continuare ad approfondire l'analisi dell'esperienza percettiva diretta del proprio corpo riflesso (continuando la serie di ricerche già pubblicate, Bianchi & Savardi, 2006, 2008, 2009), sia di studiare il modo in cui queste esperienze percettive si trasformano in conoscenze ingenuie dei soggetti interenti al comportamento ottico dello specchio, contribuendo così allo sviluppo dell'ottica ingenua.

Questo nucleo del progetto è svolto in collaborazione con M. Bertamini (University of Liverpool, UK)- cfr. Savardi, Bianchi, Bertamini, 2010.

3) **Le strutture di contrarietà coinvolte nella percezione di testi umoristici e nelle percezione di contrarietà tra verbi**. In entrambi questi ambiti si tratterà di applicare la teoria fenomenologica dei contrari, verificando se alcune regole necessarie alla percezione di contrarietà nel mondo della percezione diretta si confermino come condizioni che favoriscono la percezione di script opposti, nel caso dell'umorismo, e come vincoli strutturali delle azioni percepite dai soggetti come contrarie. Questa parte del progetto sarà svolta in collaborazione con C. Canestrari, dell'Università di Macerata.

Enti promotori e/o capofila

- Gruppo di ricerca diretto dalla prof.ssa I. Bianchi

Tipologia del progetto

- Internazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Coordinatore internazionale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore

Durata della ricerca

- Triennale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- è stato richiesto un finanziamento MIUR

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale (Università di Verona e di Genova)
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito internazionale (Università di Liverpool, UK, e Università di Charlottesville, VA, USA)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| Obiettivi del progetto di ricerca/risultati attesi | |
|---|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Numero degli enti di ricerca coinvolti | 5 Università di Macerata, Verona, Genova, Università di Liverpool (UK), Università di Charlottesville (VA, USA). |
| Pubblicazioni (pubblicati e o submitted su riviste internazionali con peer review) | Almeno 3 articoli sperimentali |
| Partecipazione a convegni di presentazione dei risultati | Almeno 2 |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | Il progetto utilizza metodologie innovative i ambito psicofisico (psicofisica fenomenologica), come riconosciuto - per i lavori pubblicati sinora - in ambito internazionale. |
| Area geografiche di diffusione dei risultati: internazionale | Editore internazionale (riviste internazionali con peer review), convegni all'estero. |
| Realizzazione di un sito on-line che presenti il progetto di ricerca sui contrari e i risultati raggiunti, in collaborazione con i colleghi dell'Università di Verona | n. 1 sito web |

**PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 3
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE**

Titolo del progetto di ricerca

PSICOLOGIA DELLE VIRTÙ SOCIALI (DINAMICA DELLA DEDIZIONE E DEL PERDONO) E PSICOLOGIA DELLA GESTALT E PERSONA

Responsabile scientifico

Prof. Giuseppe Galli

Collaboratori

Prof.ssa Anna Arfelli Galli, prof. Andrzej Zuczkowski e Dott.ssa Ilaria Riccioni (Università di Macerata); prof.ssa Maria Armezzani (Università di Padova).

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Il tema della ricerca si aggancia da un lato, ad un filone di studi sviluppato da Galli negli anni 1999-2005 e che ha avuto come esito la pubblicazione del volume *Psicologia delle virtù sociali* (Bologna CLUEB 1999/2003) e la traduzione tedesca dello stesso (Vienna Böhlau 2003/2005). Nella ricerca in programma si intende approfondire la dinamica di due delle virtù già considerate: il perdono e la dedizione. Il perdono verrà analizzato secondo l'approccio del caso individuale mediante l'analisi e l'interpretazione delle testimonianze delle vittime del terrorismo. La dedizione verrà studiata mediante l'osservazione delle famiglie che si prendono cura di un malato oncologico.

Dall'altro, il progetto di ricerca si aggancia ai modelli antropologici e principi metodologici presupposti dalla psicologia della gestalt e che possono consentire uno studio della persona. I risultati di una prima fase di questo progetto di ricerca sono stati articolati nelle sezioni di un libro pubblicato presso Liguori Editore, Napoli nel dicembre 2009 col titolo: "La persona in relazione. Sviluppi della psicologia della Gestalt". I termini in questione riguardano: la persona e il suo Io; la persona in relazione; la persona in azione; la nascita della persona; la persona in dialogo; il centramento e la persona. Il libro è stato pubblicato anche in traduzione tedesca presso l'editore Krammer di Vienna nel gennaio 2010 col titolo: *Gestaltpsychologie und Person. Entwicklungen der Gestaltpsychologie*.

Enti promotori e/o capofila



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

- Centro di ricerca Medicina e scienze umane A. Murri

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale di un progetto internazionale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Enti pubblici del territorio: strutture sanitarie

Durata della ricerca

- Biennale

Per la ricerca

- sarà richiesto un finanziamento del Dipartimento

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri enti di ambito locale (provinciale e/o regionale) Unità operativa di oncologia dell'Ospedale di Macerata
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito internazionale: Università di Padova

| Risultati attesi del progetto di ricerca | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 2 |
| Formazione degli operatori sanitari | 1 |
| Enti coinvolti | 4 Università di Macerata, Centro di ricerca Medicina e scienze umane A. Murri; Unità operativa di oncologia dell'Ospedale di Macerata; Università di Padova. |

**PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 4
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE**

Titolo del progetto di ricerca

LA PROTESTA ADOLESCENZIALE. MODELLI FAMILIARI E CULTURALI E MODALITÀ DI VIVERE LA SEPARAZIONE, OGGI.

Responsabile scientifico

Stefano Polenta

Collaboratori

Alessandra Fermani, Chiara Bracalente

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Il progetto ha lo scopo di individuare e analizzare, tramite una ricerca quali-quantitativa che utilizzerà questionari e interviste di profondità, le modalità in cui viene vissuta oggi la transizione adolescenziale dal contesto familiare alla vita adulta e in quali forme si incarna la tipica "protesta" adolescenziale che caratterizza questo passaggio.

Enti promotori e/o capofila

- Sezione Scienze psicologiche (Università di Macerata)
- Consultorio "Il Portale" (Macerata)

Tipologia del progetto

- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

- Coordinatore nazionale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Enti pubblici del territorio
- Imprese del territorio
- Altro (specificare) Educatori, famiglie

Durata della ricerca

- Biennale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- verranno messe a disposizione risorse umane da parte dei consultori coinvolti

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri Enti di ambito nazionale (Creada "Centro di relazione educativa adulto-adolescente", Milano; Consultorio "Il Portale", Macerata; Consultorio "Famiglia Nuova", Fermo)

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 volume |
| Convenzioni | 1, Consultorio "Il Portale" (Macerata) |
| Convegni di presentazione dei risultati | Da definire |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 4 Dipartimento di scienze dell'educazione e della formazione; Creada "Centro di relazione educativa adulto-adolescente" (Milano); Consultorio "Il Portale" (Macerata); Consultorio "Famiglia Nuova" (Fermo). |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | La ricerca prevede l'insediamento di un team di ricerca che utilizzerà strumenti di analisi quantitativa (questionario) e qualitativa (intervista di profondità) |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Pubblicazione di un volume Convegno per la presentazione dei risultati |

**PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 5
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**

Titolo del progetto di ricerca

VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA FORMAZIONE

Responsabile scientifico

prof.ssa Paola Nicolini, prof. Giuseppe Alessandri

Collaboratori

Dott.ssa Luisa Cherubini, Dott.ssa Idalisa Cingolani, Dott.ssa Tamara Lapucci

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Questo filone di ricerca si aggancia a una serie di ricerche precedenti in cui i processi di insegnamento-apprendimento sono pensati sempre meno come l'incontro con nuovi saperi, quanto come un continuo ampliamento e una progressiva ristrutturazione di conoscenze distribuite e almeno in parte già in possesso del soggetto impegnato a imparare o coinvolto nella formazione permanente. In ottica socio-costruttivista, questo andamento è assicurato sia dallo scambio comunicativo tra insegnante/formatore e studenti/partecipanti sia tra questi e i loro pari, all'interno di comunicazioni formali e informali. Il lavoro di ricerca in quest'ambito, già da qualche anno, si è focalizzato sui contesti on line. Questi garantiscono una migliore tracciabilità delle esperienze e dei prodotti dell'apprendimento/formazione, e impongono una ridefinizione della figura del docente che, in linea con i presupposti teorici prima evidenziati, passa dal ruolo centrale di erogatore di informazioni tipico delle tradizionali lezioni faccia a faccia, a quello di organizzatore e coordinatore di esperienze di apprendimento differenziate per modalità e per strumenti a disposizione. La focalizzazione attuale è sulla valutazione e sull'auto valutazione, con particolare riferimento: I) ai processi formativi in un'ottica di lifelong learning e II) sui processi di insegnamento-apprendimento dei concetti scientifici.

I) Per quanto attiene al primo nucleo, vale e dire i processi formativi in un'ottica di lifelong learning, sono state predisposte esperienze di formazione, sia in presenza sia online, con l'adozione di strumenti e fasi di lavoro atte a favorire l'autovalutazione, tramite la condivisione e la co-costruzione di criteri e indici per la verifica di processi e prodotti.

Enti promotori e/o capofila

- Centro di Ricerca Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Centro di documentazione, ricerca e formazione sulla teoria delle intelligenze multiple e le sue applicazioni
- Gruppo di ricerca diretto dalla prof.ssa Paola Nicolini

Tipologia del progetto

- Locale
- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Enti pubblici del territorio
- Imprese del territorio

Durata della ricerca

- Continua

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- sarà richiesto un finanziamento ad altri enti esterni (specificare) Ditta Clementoni Giochi di Recanati

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito internazionale

| Risultati del progetto di ricerca | |
|--|------------------|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 2 articoli |
| Convenzioni | 2 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| | |
|--|--|
| Convegni di presentazione dei risultati | 2 |
| Destinatari raggiunti | Più di 1000 contatti |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 2 |
| Risorse attratte dall'esterno | 3.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati... | 3 convegni, di cui 1 nazionale e almeno 2 all'estero |
| Modellizzazione di metodologie di valutazione qualitativa della formazione | 1 |

Il) La ricerca è poi legata in modo particolare ai processi di insegnamento-apprendimento e alla formazione nel settore scientifico. Anche per il prossimo anno si ritiene di cruciale importanza per questo nucleo di lavoro l'appoggio della Facoltà di Scienze della Formazione e del corso di laurea in Scienze della formazione primaria. È in particolare nella collaborazione tra insegnamenti disciplinari, laboratori di area scientifica, tirocinio indiretto e associazionismo locale che si è potuto finora lavorare sul tema dell'apprendimento dei concetti scientifici, con particolare riferimento agli ambienti ipogei.

Responsabile scientifico

prof.ssa Paola Nicolini

Collaboratori

Prof. Claudio Orteni, Dott. Federico Buonanno, Dott. Robertino Perfetti, Geom. Alfredo Campagnoli, Dott.ssa Sabrina Pandolfi

Enti promotori e/o capofila

- Centro di Ricerca Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Gruppo di ricerca diretto dalla prof.ssa Paola Nicolini

Tipologia del progetto

- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Enti pubblici del territorio

Durata della ricerca

- Continua

Per la ricerca

- sarà richiesto un finanziamento ad altri enti esterni: Associazione Spazio Ambiente, Regione Marche, Provincia di Macerata

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri enti di ambito locale (provinciale e/o regionale)

| Risultati del progetto di ricerca | |
|--|------------------|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 2 articoli |
| Convenzioni | 2 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| | |
|--|----------------------|
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 |
| Destinatari raggiunti | Più di 100 contatti |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 3 |
| Risorse attratte dall'esterno | 1.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | 1 convegno nazionale |
| Corso di formazione | 1 |

**PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 6
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**

Titolo del progetto di ricerca

L'IMMAGINE DI SÉ NEL CICLO DELLA VITA

Responsabile scientifico

prof.ssa Paola Nicolini

Collaboratori

Luisa Cherubini, Michela Bompreszi

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Il nucleo di indagine sull'immagine del sé costituisce una elaborazione ulteriore di precedenti ricerche che affondano le radici sia delle autopresentazione come specifico strumento qualitativo di indagine sia più in particolare nello studio dell'adolescenza come fase cruciale nel ciclo di vita per l'elaborazione di un'immagine di sé autonomamente "ri-costruita".

In quest'ambito è in corso una raccolta di dati all'interno di un più ampio progetto di educazione alla salute e di prevenzione dell'alcoldipendenza nei giovani, di cui i partecipanti al progetto svolgono supervisione scientifica. Una convenzione con l'Ambito sociale Territoriale 8 di Senigallia ha permesso finora e permetterà una ulteriore raccolta sistematica di dati sull'immagine di sé in preadolescenti e adolescenti tramite i questionari di autopresentazione utilizzati come strumenti di lavoro.

Sui protocolli in tal modo ottenuti si sta lavorando a un'analisi lessicometrica di tipo quanti-qualitativo su un rilevante campione di testi di adolescenti italiani, in collaborazione con il *Centro di studio, ricerca e formazione sull'adolescenza e la giovinezza* (cfr. scheda settore MPSI05).

Enti promotori e/o capofila

- Gruppo di ricerca diretto dalla prof.ssa Paola Nicolini

Tipologia del progetto

- Locale
- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Enti pubblici del territorio

Durata della ricerca

- Continua

Per la ricerca



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- è stato richiesto un finanziamento da altri enti esterni: Ambito Territoriale Sociale 8 di Senigallia, Fondazione Carima di Macerata

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri enti di ambito locale (provinciale e/o regionale) Ambito Territoriale

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|---|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 3 articoli |
| Convenzioni | 1 |
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 |
| Destinatari raggiunti | Più di 3000 contatti (studenti scuole superiori, docenti, famiglie, operatori del settore) |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 2 istituti di istruzione superiore |
| Risorse attratte dall'esterno | 3.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati... | 2 convegni all'estero, 1 convegno nazionale |
| Innovazioni negli studi di settore | Ricadute applicative nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute |

**PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 7
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**

Titolo del progetto di ricerca

TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE: RICADUTE SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE EDUCATIVE E DIDATTICHE E SULLO SVILUPPO DEI BAMBINI

Responsabile scientifico

prof.ssa Paola Nicolini, prof. Giuseppe Alessandri

Collaboratori

Giuseppe Bilancioni

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

In quest'area di investigazione perseguiamo un duplice intento: verificare la possibilità di applicare la teoria di Gardner in contesti diversi da quelli in cui essa nasce 1. sia in senso socio- culturale 2. sia nel senso dell'arco di età cui le esperienze di Gardner e il suo gruppo si riferiscono. Al momento l'analisi di alcune esperienze in corso sembrano mostrare una buona possibilità di trasferimento e di applicazione.

I risultati raggiunti sono stati illustrati e condivisi in più momenti di scambio a livello scientifico, sia all'interno della comunità nazionale che internazionale.

Si è inoltre avviata la costruzione di un database che includa video, foto e protocolli osservativi che documentino comportamenti di bambini considerabili come la manifestazione di una o più intelligenze .

Enti promotori e/o capofila

- Centro di documentazione, ricerca e formazione sulla Teoria delle Intelligenze Multiple e le sue applicazioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

- Gruppo di ricerca diretto dalla prof.ssa Paola Nicolini

Tipologia del progetto

- Nazionale
- Internazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Coordinatore nazionale
- Coordinatore internazionale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi

Durata della ricerca

- Triennale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- è stato richiesto un finanziamento da altri enti esterni (specificare) LaGiocomotiva di Milano, Casa editrice Junior di Bergamo, Centro per l'infanzia Ciciopasticcio

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri enti di ambito locale (provinciale e/o regionale) scuola dell'infanzia di Recanati
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale LaGiocomotiva Milano
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito internazionale (MI Institute - Singapore)

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|---|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 curatela |
| Convenzioni | 2 |
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 |
| Destinatari raggiunti | Più di 100 contatti |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 4 |
| Risorse attratte dall'esterno | 1.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale e internazionale 1 ciclo di seminari all'estero |
| Innovazione all'interno delle teorie dello sviluppo | |

**PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 8
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**

Titolo del progetto di ricerca

DALLA SCOPERTA DELLE PROPRIE ABILITÀ ALLA DINAMICA DEL SUCCESSO E INSUCCESSO

a) I risultati della ricerca sperimentale sulla conoscenza dell'altro e il loro utilizzo nella diagnosi evolutiva. b) Fenomenologia dei comportamenti nella relazione caregiver-bambino nella fascia d'età 2-4 anni. Come esplorare le capacità del bambino di usare i propri stati affettivi e la capacità del caregiver di accogliere e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

implementare le abilità cognitive e relazionali. c) Conoscere lo spazio di vita del bambino con difficoltà di apprendimento

Responsabile scientifico

Prof.sse Morena Muzi, Anna Arfelli Galli

Collaboratori

Antonina Ballerini, Alessandra Morgagni.

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

La ricerca sperimentale offre già diverse informazioni relative a momenti più o meno specifici dello sviluppo nella fase prescolare e scolare. L'intento della ricerca è in primo luogo quello di individuare un filo conduttore che attraversi in maniera coerente le varie fasi di sviluppo.

Questa ricerca si articola poi in un settore dedicato alla fenomenologia dei comportamenti che danno significato alla relazione caregiver-bambino con sviluppo tipico e atipico. Attraverso l'analisi di videoregistrati è possibile esplorare la capacità dei bambini dai 2- 4 anni di usare i propri stati affettivi per raggiungere i propri obiettivi e la capacità del caregiver di accogliere e implementare le abilità cognitive e relazionali.

In un secondo settore questa ricerca si dedica a comprendere con quale persona ci si confronta quando si lavora con bambini con disturbi dell'apprendimento specifici e non (età 4-9 anni), al fine di prevenire il disadattamento e /o dell'evoluzione psicopatologica. In questa fase evolutiva per avere una conoscenza più ampia possibile della persona è necessario individuare strumenti appositi, accanto a quelli tradizionali, in particolare ottenendo narrazioni con vissuti in prima persona. Tali racconti permettono di avere accesso alla dinamica motivazionale e alla stima di sé.

Enti promotori e/o capofila

- Centro di Ricerca in "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione"

Tipologia del progetto

- Locale
- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Insegnanti e Operatori socio-sanitari
- Enti pubblici del territorio

Durata della ricerca

- Continua

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- sarà richiesto un finanziamento del Dipartimento

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con enti locali e nazionali

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---------------------------------------|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 capitolo in Monografia e 3 articoli |
| Convenzioni | 1 |
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| | |
|--|--|
| Destinatari da raggiungere | Operatori del settore, Istituzioni scolastiche e riabilitative, Pediatri , Enti territoriali, Genitori, Studenti |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Locale e Nazionale |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | Messa a punto di procedure d'indagine fruibili dagli operatori del settore, articolate per fasi di sviluppo |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 9
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

Titolo del progetto di ricerca

ETHIQUE ET FAMILLE

Titolo del contributo del gruppo di ricerca di Macerata:

FAMILY AND EDUCATION TO CITIZENSHIP

Responsabile scientifico

prof.ssa Barbara Pojaghi

Collaboratori

Chiara Catanzaro, Alessandra Fermani

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

The project we are going to deal with is directed to understand the possible connections among such topics as development of social relationship, moral judgement and sense of justice in young people. We also intend to stress the role of the family in the acquisition of social competencies that are necessary to the development of a sense of community, of participation and shared social responsibilities. In fact it appears of relevant importance the kind of representations that young people have about interpersonal and social relationships, and about moral judgment too. In such a process of acquisition a relevant role is played by families both in terms of behaviour models and rules respect.

The theoretical framework in which we move is referred to Bronfenbrenner's conception (1979). The Author stressed the reciprocal influence between macro-eso-meso systems and micro-system, such as family.

Nowadays there is a worried decrement in the management of social competencies by youths, and a reduction in political participation. In particular it seems to grow a lack of empathy and social understanding. In addition affective competencies seem to be strictly adopted only within family and group of friends.

Some studies about family bonds and about links in group of friends put into evidence that adults and youths are often linked together through protective relations (Scabini E., Iafrate R., 2003). On the other side it emerges that adults and youths are in conflict at a social level. The gap between family and social areas produces two troubled outcomes: a family implosion and a social irresponsibility So that young people have difficulties in managing public affairs.

Our culture seems to stress the expressive abilities while abandoning prosocial and ethic aspects. The development of Self image assumes more the characteristic of a personal task than a social commitment.

On the basis of such premises our project has the objective to make a survey about the process of transmission of values. More specifically the work is addressed to investigate both adolescents' and parents' personal and social values. In addition The way in which youths and adults share them. On the side of parents the aim is also to explore the way they use to transmit the sense of rules and values to their sons.

Enti promotori



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

- Centre de Recherche Sens, Ethique, Societé (CERSES/CNRS, UMR 8137, Université Paris Descartes, France)
- La Fondation Ostad Elahi - éthique et solidarité humaine, France

Tipologia del progetto

- Nazionale
- UE

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti di diversi settori
- Docenti delle scuole o degli enti formativi

Durata della ricerca

- Biennale (è iniziata nel 2009)

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- sarà richiesto un finanziamento del Dipartimento
- sarà richiesto un finanziamento da altri enti esterni (Amministrazione Provinciale e Regione Marche)

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito internazionale

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazione | 1 monografia (in cui è inserito un capitolo con la nostra ricerca) 1 articolo |
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 Convegno nel marzo 2011 a Parigi 1 convegno internazionale a Macerata |
| Corso di formazione | 1 |
| Destinatari raggiunti | Più di 1000 |
| Risorse attratte dall'esterno | 5.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore internazionale e 1 convegno internazionale |
| Innovazioni nella tipologia di studio dell'argomento | Partecipano a questa ricerca circa sessanta ricercatori (Francia, Italia, altri stati europei, Canada, Africa, America del sud, Asia) di diversi ambiti disciplinari (psicologia, diritto, economia, pedagogia...). Il Convegno finale sarà un momento di confronto interdisciplinare oltre che transculturale |
| Innovazioni nello studio del settore | Ricadute nelle politiche giovanili e nella formazione degli adulti |



PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 10 **SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE**

Titolo del progetto di ricerca

LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ IN ADOLESCENZA E GIOVENTÙ : VALIDAZIONE ITALIANA DELLA SCALA U-MICS. STUDENTI E LAVORATORI A CONFRONTO

Responsabile scientifico

prof.ssa Alessandra Fermani

Collaboratori

Elisabetta Crocetti (Università di Macerata), Seth Schwartz (Università Miami, USA) Barbara Pojaghi (direttore Centro studi, ricerca e formazione adolescenza e giovinezza).

Supervisione

Wim Meeus (Università di Utrecht, NE)

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Lo scopo del progetto è studiare in profondità l'esperienza degli adolescenti e dei giovani. Nello specifico si intende indagare lo sviluppo dell'identità raggiunto in vari ambiti (scuola/lavoro e relazioni interpersonali), la qualità dei rapporti familiari, la presenza di espressioni di disagio interne (sintomi depressivi ed ansiosi in rapporto all'ambito relazionale e scolastico).

Inizialmente, la ricerca si propone di analizzare differenze di:

- a) genere (maschi vs. femmine),
- b) età (studenti delle medie vs. studenti degli istituti superiori vs. studenti universitari; lavoratori adolescenti),
- c) nazionalità (partecipanti italiani vs. partecipanti di altra nazionalità),

rispetto alle variabili di interesse (identità, personalità, relazioni familiari, relazioni con lo studio e disagio).

Successivamente, verranno svolte analisi molto più approfondite atte ad individuare: i) presenza di casi di disagio conclamato anche in relazione al rapporto con lo studio e il mondo della scuola-università/mondo del lavoro; ii) fattori personali (fattori di personalità) e relazionali (rapporto con la figura materna e paterna) che esacerbano le esperienze di disagio.

I risultati di tali indagini potrebbero costituire un importante punto di partenza per l'impostazione di futuri progetti di intervento, che potrebbero essere in tal modo mirati a specifiche situazioni.

Enti promotori e/o capofila

- Centro Studi, ricerca e formazione sull'adolescenza e giovinezza
- Gruppo di ricerca Alessandra Fermani, Barbara Pojaghi, Elisabetta Crocetti, Seth Schwartz (Università di Miami). Supervisione Wim Meeus (Università di Utrecht)

Tipologia del progetto

- Internazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Enti pubblici del territorio
- Imprese del territorio

Durata della ricerca

- Iniziato nel 2007 è prevista la continuazione fino al 2012

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- sarà richiesto un finanziamento del Dipartimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

- sarà richiesto un finanziamento ad altri enti esterni (specificare) Provincia di Macerata, Comune di Corridonia

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri enti di ambito locale (provinciale e/o regionale)
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito internazionale (Università di Utrech, NE; Università di Miami _ USA)

| Risultati del progetto di ricerca | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 4 articoli 1 contributo |
| Convenzioni | 1 con la Provincia |
| Convegni di presentazione dei risultati | 3 (2 nazionali e 1 internazionale a Philadelphia, USA) |
| Destinatari raggiunti | Più di 5 mila contatti |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 4 (Dipartimento Scienze dell'educazione e della formazione; Centro studi, ricerca e formazione sull'adolescenza e giovinezza; Comune di Corridonia; Provincia di Macerata) |
| Risorse attratte dall'esterno | 3.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Italia Utrech - Olanda Philadelphia (USA) |
| Corso di formazione | 1 |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Convegni in Italia Convegno Philadelphia (USA) ; Utrech (NE) Riviste nazionali e internazionali |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | Coinvolgimento di un ampio campione di adolescenti lavoratori Utilizzo di Software per analisi statistiche |



PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 11 **SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE**

Titolo del progetto di ricerca

LE ECONOMIE SOLIDALI NELLE MARCHE: SITUAZIONE ATTUALE E SCENARI EVOLUTIVI - UNA RICERCA-AZIONE

Responsabile scientifico

Prof.ssa Barbara Pojaghi referente per il Dipartimento di scienze dell'educazione e della formazione in collaborazione con il responsabile della REES e i docenti degli altri Atenei delle Marche

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Da un punto di vista teorico, la ricerca in oggetto si pone l'obiettivo di mettere in evidenza l'importanza delle reti solidali economiche come risposta ai limiti del modello sociale di sviluppo basato sull'idea di crescita e di consumo massificato. Lo stesso, infatti, sembra ormai attraversato da una profonda crisi, in primo luogo di tipo ecologico e di sostenibilità. Da diversi anni si stanno sviluppando in tutto il mondo filoni teorici e pratiche di azione indirizzati alla ricerca di meccanismi alternativi, sia sul piano dei consumi, dunque della trasformazione della domanda sociale (ad es.: consumo critico), sia nella riformulazione di modelli produttivi capaci di non incidere in modo distruttivo sulla capacità di riproducibilità naturale del pianeta (produzioni biologiche; energie rinnovabili).

Il problema della sostenibilità dello sviluppo può essere inteso in termini duali: una faccia della medaglia è la sostenibilità ambientale (problema ecologico), l'altra è quella sociale (ad es.: povertà e disuguaglianza in aumento). Spesso queste due "facce" dello sviluppo sono tra loro conflittuali: per diminuire la povertà serve più pressione sulle risorse naturali e viceversa. Condizione affinché le due facce non siano più tra loro in relazione inversa è necessario un vero e proprio salto socio-culturale nella direzione della sostenibilità.

In tal senso, alcune tendenze emergenti nell'ambito del consumo critico sembrano voler recuperare una vocazione comunitaria nelle scelte relazionali, produttive e di consumo. Le economie solidali e i GAS ne sono un esempio. Le prime tendono a valorizzare il territorio, la dimensione e le risorse socio-economiche locali, i secondi recuperano forme aggregative dello spazio sociale (come ad esempio il quartiere), con famiglie, reti informali amicali e di vicinato che diventano attori di vere e proprie forme di auto-organizzazione dal basso, espressioni di impegno e senso civico. Per dirla con un felice titolo di un libro di Arnaldo Bagnasco, pur nell'ambito della globalizzazione e dei processi sociali di individualizzazione, sono "tracce di comunità".

Le esperienze delle economie solidali (ad es.: REES, distretti solidali, GAS, etc.) possono essere lette come esempi di laboratorio socio-culturale in cui la società civile si riorganizza per ricostruire e ristabilire nuove istituzioni adattate ai nuovi scenari e "ai nuovi mondi" in cui si appresta a vivere (Rifkin). Per certi versi, queste forme di auto-organizzazione sociale sembrano assimilabili alle cosiddette minoranze attive (Moscovici), ovvero gruppi sociali ristretti, in grado di influenzare con la loro azione e le loro proposte i comportamenti conformistici delle maggioranze. Nello specifico delle tematiche trattate, gli attori delle economie solidali possono rappresentare veri e propri soggetti di mutamento, sia sul piano della proposta culturale che su quello pragmatico del cambiamento della domanda sociale, agendo in modo diretto sulle determinanti di funzionamento dell'istituzione mercato.

Su tali basi, l'intervento di ricerca-azione di seguito illustrato è finalizzato ad analizzare le forme e le motivazioni di domanda alternativa e di produzione solidale presenti nel territorio della Regione Marche. Si esamineranno inoltre il livello di consapevolezza dei possibili cambiamenti nei comportamenti, atteggiamenti e dinamiche sociali che ne ricadono e le buone pratiche sin qui emerse all'interno delle molteplici esperienze che contraddistinguono la nostra Regione.

Ente promotore e/o capofila

- Gruppo di ricerca diretto dalla Rete delle economie solidali marchigiane (REES) , e composto da docenti di alcuni Dipartimenti degli atenei di Ancona, Macerata, Camerino e Urbino.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Tipologia del progetto

- Locale
- Nazionale
- UE

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Enti pubblici del territorio

Durata della ricerca

- Biennale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- sarà richiesto un finanziamento UE
- richiesto un finanziamento da altri enti esterni: Regione Marche e Istituti di credito della Regione

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri enti di ambito locale (provinciale e/o regionale)
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 monografia |
| Convenzioni | 1 |
| Corsi di formazione | si prevede anche la progettazione di interventi formativi a favore degli stessi soggetti coinvolti, in aderenza alle specifiche finalità proprie della ricerca-azione |
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 |
| Destinatari raggiunti | Più di 500 contatti |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 8 |
| Risorse attratte dall'esterno | Più di 10.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale. |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | Al termine della prima fase della ricerca, è prevista l'organizzazione di un Tavolo di discussione/valutazione territoriale partecipata, aperta, oltre che a quanti avranno preso parte alla "Consensor Room", ad altri esperti/utilizzatori, nonché alla cittadinanza. |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| | |
|--|---|
| Innovazioni nella diffusione dei risultati | Sulla scorta dell'esperienza maturata è prevista anche la formulazione di un "progetto pilota" fondato sui risultati della ricerca-azione, da sviluppare in termini di continuità per la sensibilizzazione alle tematiche della sostenibilità dello sviluppo e delle economie solidali e per l'implementazione di eventuali progetti territoriali specifici |
|--|---|

SINTESI

| Considerazioni di sintesi sugli obiettivi 2011 | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | - articoli: 18 - monografie: 5 - curatele: 1 - capitoli di libri: 3 |
| Convegni | 17 |
| Enti coinvolti | 29 (Enti di ricerca nazionali e internazionali e Enti del territorio) |
| Aree geografiche di diffusione | Internazionale e Nazionale |
| Fondi dall'esterno | 22.000 euro |
| Convenzioni | 10 |



SETTORE DELLE SCIENZE SOCIOLOGICHE

INTRODUZIONE

Il programma d'attività dei docenti e ricercatori afferenti a settori scientifico-disciplinari sociologici (SPS/07: Chiara Francesconi e Sebastiano Porcu; SPS/08: Isabella Crespi e Lucia D'Ambrosi) continua a privilegiare, per l'anno 2011, sempre in una prospettiva di lavoro pluriennale, l'analisi di alcuni fenomeni tra i più interessati dal profondo mutamento socio-culturale in corso e dalla ridefinizione delle forme e delle "dimensioni" della differenziazione sociale e delle stesse diseguaglianze sociali e che si manifestano anche negli assetti dei sistemi sociali locali.

In particolare, il piano delle ricerche focalizza le seguenti tematiche che possono consentire di leggere sociologicamente le relazioni tra gli aspetti macrosistemici del mutamento sociale che si accompagna alla globalizzazione, alle trasformazioni della struttura demografica e dei processi allocativi e distributivi delle risorse sociali, all'impatto dei nuovi mezzi di comunicazione, da una parte, e le nuove emergenze di senso e di azioni sociali intenzionali nell'ambito del livello micro-sociale, dall'altra:

- a) le trasformazioni delle strutture e dei comportamenti familiari in un contesto sociale, come l'attuale, caratterizzato da crescente multiculturalità, ridefinizione delle differenze di genere e riarticolazione del dualismo Stato-mercato nella regolazione delle diseguaglianze sociali;
- b) le nuove forme di relazionalità dei giovani che vanno dalla dimensione del conflitto all'emergere di diverse modalità di confronto con altri soggetti sociali e di potenziali nuovi modelli di partecipazione civica e sociale;
- c) il ruolo dei nuovi media, intesi sia come propagatori di notizie e di allarme sociale che come piattaforme di costruzione di senso e di attivazione di determinati modelli comportamentali;
- d) i mutamenti che il glocalismo induce sull'organizzazione sociale - e sullo stesso sistema economico - di alcune aree territoriali a forte vocazione turistica;
- e) il grado di equità delle politiche sociali nell'ambito specifico dei servizi di *care* rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente, che rappresenta un "caso" paradigmatico delle nuove problematiche di relazione tra "ambiente umano" e logiche macrosistemiche delle politiche sociali;
- f) le problematiche teorico-metodologiche della misurazione della coesione sociale entro "la società del rischio".

Il complesso delle attività di ricerca trova i suoi destinatari - oltre che, come ovvio, nella comunità scientifica di riferimento disciplinare - anche nei diversi livelli ed attori del sistema di governance, anche a livello dei sistemi sociali locali.

Nel corso del 2011 avranno luogo (con convegni, seminari e pubblicazioni) presentazioni dei risultati delle indagini in programma.

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 1

Titolo del progetto di ricerca

GENDER AND ETHNICITY: THE MULTIDIMENSIONAL CONCEPT OF "INTERSECTIONALITY" APPLIED TO LIFE-COURSE EXPERIENCE

Responsabile scientifico

Crespi Isabella - Urs Lindner (Switzerland)

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Obiettivi: sviluppare un'interpretazione più approfondita della relazione tra la dimensione di genere e l'appartenenza etnico-culturale nell'esperienza biografica. A partire dalla riflessione filosofica e sociologica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

si elaborerà una più attuale interpretazione del concetto di intersectionality al fine di prevedere la sua operazionalizzazione e utilizzo dal punto di vista della ricerca empirica;

Metodologia: analisi della letteratura filosofica e sociologica; interviste biografiche sull'esperienza del vissuto di genere e della differenza culturale.

Enti promotori e/o capofila

- Area 14 - Scienze Politiche e sociali (SPS)

Tipologia del progetto

- UE

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Coordinatore internazionale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore

Durata della ricerca

- Biennale

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri enti di ambito internazionale

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 2 articoli |
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 IACR 2011 Oslo |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | distribuzione con editore internazionale 1 convegno all'estero |
| Risorse attratte dall'esterno | mobilità internazionale ricercatori (da verificare) |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 2

Titolo del progetto di ricerca

I GIOVANI MACERATESI TRA FORME E PRATICHE DI SOCIEVOLEZZA REALE E VIRTUALE: ESPRESSIVITÀ, CULTURA E PARTECIPAZIONE CIVICA

Responsabile scientifico

Lucia D'Ambrosi

Collaboratori

Andrea Rondini, Ramona Bongelli, Ilaria Riccioni, Andrea Cipolletta, Valentina Polci

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

il progetto intende esaminare le nuove forme e pratiche di socievolezza dei giovani quali movimenti di dinamicità intellettuale e crescita relazionale, che si diffondono sul web e poi crescono e si alimentano nei luoghi pubblici della città. Particolare attenzione viene rivolta alla condivisione di contenuti letterari, culturali e politologici sulle tematiche della partecipazione civica e della vivibilità urbana e alle sue ripercussioni sul tessuto sociale.

Interrogativo da cui muove la ricerca è quello di capire quanto la crescente disponibilità di esperienze culturali attraverso e fuori gli spazi della rete possa incidere nella costruzione dell'identità civica e di relazione del pubblico giovane per valorizzare esperienze e movimenti di partecipazione attiva.

Sul piano metodologico la ricerca prevede: la ricognizione teorica della letteratura scientifica sull'argomento; la lettura di dati di scenario sulle forme di socialità dei giovani e le esperienze culturali,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

raccolti attraverso strumenti di indagine quantitativa e qualitativa e tecniche di analisi del contenuto applicate ai media; la mappatura delle piattaforme virtuali (blog, siti, tools di network sociali) su tematiche civico e sociali e lo studio delle interazioni attraverso software, quali atlas, che permettono di individuare specifici script comunicativi.

Enti promotori e/o capofila

- Area 14 - Scienze Politiche e sociali (SPS)

Tipologia del progetto

- PRIN (richiesta presentata)

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Altro (specificare): Associazione culturali e di promozione sociale

Durata della ricerca

- Biennale

Per la ricerca

- E' stato richiesto un finanziamento sui fondi Prin 2009

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri enti di ambito locale (provinciale e/o regionale)
- Ricerca condotta con altri Atenei: Università di Roma La Sapienza, Università del Salento

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 2 articoli |
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 |
| Destinatari raggiunti | Più di 200 |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 4 |
| Risorse attratte dall'esterno | Più di 10.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale 1 Convegno nazionale |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 3

Titolo del progetto di ricerca

CONSUMI OUTDOOR E INTERAZIONI DIALOGICHE. PROFILI E MODALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI

Responsabile scientifico

Lucia D'Ambrosi

Collaboratori

Andrea Rondini, Ramona Bongelli, Ilaria Riccioni, Gianna Angelini

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

il progetto vuole indagare sul rapporto tra campo generazionale, consumi outdoor e comunicazione in rete, valutando i circuiti positivi che possono definirsi nel momento in cui i giovani partecipano ad eventi,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

iniziative, attività artistico-culturali, utili non solo a promuovere scambi interattivi e occasioni di socializzazione ma anche un diverso impegno di cittadinanza.

In particolare, l'unità di Macerata intende studiare il profilo dei giovani in termini di fruizione di consumi culturali, riconnettendoli agli scambi di flussi veicolati dai nuovi mezzi di comunicazione e alle interazioni dialogiche che si costituiscono fuori e dentro questi ambienti. Quest'ultime appaiono, infatti, molto interessanti sul piano del processo di costruzione e valorizzazione del sé, soprattutto perché sono attraversate da nuove logiche culturali, capaci di modellare e di modellarsi sulle trasformazioni mediatiche e tecnologiche in atto e di mettere in gioco spazi di dialogo e di riflessione.

Sul piano metodologico la ricerca prevede: la ricognizione teorica della letteratura scientifica sull'argomento; la lettura di dati di scenario sui consumi outdoor dei giovani, raccolti attraverso strumenti di indagine quantitativa e qualitativa; lo studio di piattaforme di interesse dedicato (quali social network), attraverso l'analisi delle peculiari forme di interazione e narrazione che si manifestano in simili contesti.

Enti promotori e/o capofila

- Area 14 - Scienze Politiche e sociali (SPS)

Tipologia del progetto

- Firb (richiesta in corso di presentazione)

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore

Durata della ricerca

- Biennale

Per la ricerca

- Sarà richiesto un finanziamento sui fondi Firb 2010

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri enti di ambito locale (provinciale e/o regionale)
- Ricerca condotta con altri Atenei: Università di Roma La Sapienza, Università del Salento, Università di Teramo

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 curatela |
| Convegni di presentazione dei risultati | 1 |
| Destinatari raggiunti | Più di 200 |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 6 |
| Risorse attratte dall'esterno | Più di 30.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale 1 Convegno nazionale |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 4

Titolo del progetto di ricerca

SVILUPPO TURISTICO E CAMBIAMENTO SOCIO-TERRITORIALE: UN'ANALISI VISUALE (continuazione anno 2010)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Responsabile scientifico

Chiara Francesconi

Collaboratori

Sebastiano Porcu, Fabio Piccoli, Emilia Lanciotti, Rossella Favi, Elisa Attili

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

la ricerca approfondisce empiricamente alcuni aspetti dei cambiamenti territoriali e sociali dovuti al forte sviluppo turistico verificatosi in alcune località della costa romagnola negli ultimi sessant'anni. In particolare nell'ultima fase dell'indagine è stata rivolta l'attenzione alle trasformazioni e all'evoluzione degli stabilimenti balneari, quali luoghi fondamentali per l'offerta turistica della zona. Questi ultimi, pur percependo il cambiamento e mutando di conseguenza, sono spesso ancora gestiti dalle famiglie locali che li hanno creati. Ciò che ha colpito l'osservatore è la presenza in ognuno di essi di fotografie che, raccontandone l'evoluzione, narrano anche la storia delle famiglie che li gestiscono e il loro sistema relazionale di riferimento.

Si è così deciso di analizzare, in questa ultima fase della ricerca, alcuni casi di studio utilizzando l'approccio della *home mode communication* messa a punto dall'antropologo sociale R.M. Chalfen, abbracciando le procedure visuali che ne derivano ed integrandole in un'ottica prettamente etnografica.

Da un punto di vista metodologico, pertanto, all'analisi socio territoriale effettuata nei primi due anni di ricerca attraverso lo studio di *archivi fotografici* e la *rifotografia* si aggiunge un'indagine focalizzata finale che si avvale dell'analisi delle foto e degli album di famiglia. Tale fase di ricerca si sviluppa dal rapporto fra fotografia e cultura. Si parte dall'assunto che la fotografia influenza le relazioni sociali poiché le immagini che la gente comune produce nell'ambito della propria quotidianità modificano il modo in cui le persone si rapportano con il proprio passato, presente e futuro, e nondimeno sono diventate parte della comunicazione sociale. Da questo punto di vista gli album di famiglia sono un modo con cui gli individui costruiscono e strutturano il proprio mondo e lo comunicano agli altri. L'analisi dei medesimi, pertanto, serve per capire come le persone traducono "visualmente" le interpretazioni delle proprie vite.

Enti promotori e/o capofila

- Area 14 - Scienze Politiche e sociali (SPS)

Tipologia del progetto

- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Enti pubblici del territorio
- Imprese del territorio

Durata della ricerca

- Triennale (*ultimo anno*)

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|-----------------------------------|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 monografia (<i>Titolo: "Di padre in figlio", Editore Angeli, pubblicazione prevista fra marzo/maggio 2011</i>) e 2 articoli (<i>uno in corso di pubblicazione - editore EUM</i>) |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| | |
|--|---|
| Convegni di presentazione dei risultati | 3 (Uno internazionale già avvenuto nel luglio 2010 e 2 nazionali) |
| Destinatari raggiunti | Oltre 200 contatti |
| Numero dei soggetti coinvolti | Circa 30 |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale e un convegno internazionale |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | Un metodo e tre tecniche visuali |
| Innovazioni nella diffusione dei risultati | Una narrazione sociologica on-line |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 5

Titolo del progetto di ricerca

SPORT E TURISMO IN RIVIERA: MODELLI ASSOCIATIVI E REALTÀ DI MARKETING TERRITORIALE
(continuazione anno 2010)

Responsabile scientifico

Chiara Francesconi

Collaboratori

Sebastiano Porcu, Emilia Lanciotti, Fabio Piccoli, Rossella Favi, Elisa Attili

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

il progetto di ricerca si propone di analizzare il rapporto sempre più strutturato fra sport e turismo lungo la riviera adriatica. Lo sport come occasione di turismo, e il turismo come occasione di sport negli ultimi dieci anni hanno, infatti, condotto alla creazione di realtà territoriali e associative tese a offrire servizi ed eventi in cui - spesso affiancate dall'attività di tour operator - viene costruita una vera e propria vacanza all'insegna della pratica sportiva e agonistica. Queste realtà, in tal modo, hanno a loro volta dato origine a indubbie relazioni con altri settori presenti sul territorio grazie all'incoming turistico generato, aprendo quindi interessanti opportunità in termini di marketing territoriale.

Con metodologie e tecniche proprie della ricerca etnografica - quali l'osservazione partecipante - si intende pertanto strutturare un'indagine tesa alla comprensione del rapporto sopra citato al fine di ipotizzare i possibili futuri sviluppi del fenomeno e di pianificare operazioni di promozione turistica.

Ad un primo livello verrà delineato e descritto il percorso evolutivo storico-sociale che porta le due realtà culturali, dello sport e del turismo, a fondersi; ad un secondo livello verrà affrontato il discorso relativo al come, nella società contemporanea, ci si approcci a tale argomento in base alle teorie e alle pratiche della nuova promozione turistica. Fra queste, un fenomeno di recente nascita che verrà preso in esame è il *Web 2.0*, che in ambito turistico si candida a essere un vero e proprio modello di *e-business*. Gli aspetti di collaborazione e condivisione sono infatti elementi essenziali del viaggio: amicizie occasionali, compagni di viaggio, socializzazione sono elementi portanti di qualsiasi tipo di esperienza turistica. I diari di viaggio diventano oggi *blog*, i contatti a vacanza finita sono tenuti da *e-mail*, *messenger* e *facebook*, le diverse opinioni su un certo luogo si misurano nei *forum*, i consigli prima di partire si leggono *on-line*, le occasioni e gli sconti si sfruttano restando seduti davanti al proprio *personal computer*. Tutto questo rientra nel sistema organizzativo turistico come una rete sociale, un *social networking*, influenzando i clienti, spostando il tiro del *business* e determinando i successi di un'azienda piuttosto che un'altra.

Enti promotori e/o capofila

- Area 14 - Scienze Politiche e sociali (SPS)

Tipologia del progetto

- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Enti pubblici del territorio
- Imprese del territorio

Durata della ricerca

- Triennale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- sarà richiesto un finanziamento al Dipartimento con i fondi delle Sezioni
- sarà richiesto un finanziamento da altri enti esterni: Comune di Cervia, Sportur Promotion.

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri enti di ambito locale (Comune di Cervia, Sportur Promotion, Fantini Club, Titanka Web Company spa)

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 2 monografie e 4 articoli |
| Convenzioni | 2 (Sportur Promotion, Fantini Club) |
| Convegni di presentazione dei risultati | 3 |
| Destinatari raggiunti | Più di 300 contatti |
| Numero dei soggetti coinvolti | Almeno 20 |
| Risorse attratte dall'esterno | Circa 10.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale e 2 convegni internazionali |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | Utilizzo di procedure visuali on-line |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 6

Titolo del progetto di ricerca

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, RICORSO AI SERVIZI SANITARI E DISEGUAGLIANZE SOCIALI
(continuazione anno 2010)

Responsabile scientifico

Sebastiano Porcu

Collaboratori

Chiara Francesconi, Fabio Piccoli, Alessia Bertolazzi, Francesca Cremonini, Rossella Favi, Elisa Attili, Francesco Cirillo

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

La ricerca indaga, con il ricorso ad una strategia metodologica di integrazione di metodi e strumenti quantitativi e qualitativi, le relazioni tra diseguaglianze sociali ed accesso ed utilizzo dei servizi sanitari da parte di una popolazione anziana e vecchia caratterizzata da una crescente differenziazione interna (per status socio-economico, livello d'integrazione sociale e stato di salute) e, in particolare, il grado di iniquità orizzontale nell'accesso e nell'utilizzazione dei servizi sanitari (ricoveri in pronto soccorso, ricoveri in ospedale, visite specialistiche, visite dal medico di medicina generale).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

I risultati dell'indagine - che, nella parte empirica, sarà svolta nella regione Marche - potranno contribuire anche all'impostazione di azioni redistributive, da parte del sistema delle politiche di welfare a livello locale, dirette ad un miglioramento delle opportunità d'accesso degli anziani ai servizi sanitari.

Enti promotori e/o capofila

- Area 14 - Scienze Politiche e sociali (SPS)

Tipologia del progetto

- PRIN

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Enti pubblici del territorio (nazionale e regionale)
- Imprese del territorio
- Altro (specificare): Organizzazioni di volontariato e di promozione sociale

Durata della ricerca

- Biennale

Per la ricerca

- E' stato ottenuto un finanziamento sui fondi Prin 2008

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri enti di ambito locale (provinciale e/o regionale)
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 monografia e 2 articoli (di cui 1 in rivista internazionale) |
| Convegni di presentazione dei risultati | 3 |
| Destinatari raggiunti | Più di 600 contatti |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 10 |
| Risorse attratte dall'esterno | Più di 20.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale Distribuzione con editore internazionale 1 Convegno nazionale 1 Convegno internazionale |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 7

Titolo del progetto di ricerca

LA COESIONE SOCIALE NELLA SOCIETÀ DEL RISCHIO: IL PROBLEMA DELLA MISURAZIONE EMPIRICA
(continuazione anno 2010)

Responsabile scientifico

Sebastiano Porcu

Collaboratori

Chiara Francesconi, Fabio Piccoli, Alessia Bertolazzi, Rossella Favi, Elisa Attili, Francesco Cirillo

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

con un programma biennale d'attività, svolte in collaborazione con sociologi d'altre Università italiane e straniere, l'indagine mira ad una tematizzazione e tipizzazione delle definizioni teoriche e delle metodologie e tecniche di misurazione della coesione sociale, in vista di una messa a punto di approcci tecnico-metodologici più adeguati a rilevare, sul piano empirico, le relazioni fra il trend della coesione sociale ed i principali tratti del mutamento sociale nella società contemporanea (in particolare, la mondializzazione, le nuove dimensioni della differenziazione sociale ed il processo d'individualizzazione).

Sotto tale profilo, l'indagine si prefigge anche di contribuire a più riflessive politiche pubbliche, da parte dei diversi livelli istituzionali, di promozione della coesione sociale.

Enti promotori e/o capofila

- Area 14 - Scienze Politiche e sociali (SPS)

Tipologia del progetto

- Internazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Coordinatore nazionale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Enti pubblici del territorio (nazionale e regionale)
- Altro (specificare): Organizzazioni di volontariato e di promozione sociale

Durata della ricerca

- Biennale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- sarà richiesto un finanziamento MIUR

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale
- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito internazionale

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 monografia e 2 articoli (di cui 1 in rivista internazionale) |
| Convegni di presentazione dei risultati | 3 |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | 5 |
| Destinatari raggiunti | Più di 500 contatti |
| Risorse attratte dall'esterno | Circa 20.000 euro |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale Distribuzione con editore internazionale 1 Convegno nazionale 1 Convegno internazionale |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

SINTESI

| Considerazioni di sintesi sugli obiettivi 2011 | |
|---|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 5 Monografie 14 Articoli 1 Curatela |
| Convegni di presentazione dei risultati | 15 |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale Distribuzione con editore internazionale Convegni nazionali Convegni internazionali |
| Risorse attratte dall'esterno | Circa 100.000 € Mobilità internazionale ricercatori (da verificare) |
| Destinatari raggiunti | Oltre 2.000 contatti |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti | Circa 60 |
| Convenzioni | 2 |
| Innovazioni nelle metodologie della ricerca | Un metodo e tre tecniche visuali Utilizzo di procedure visuali on-line |
| Innovazioni nella diffusione dei risultati | Una narrazione sociologica on-line |



SETTORE DELLE SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE E GEOGRAFICHE

INTRODUZIONE

Nel corso del 2011 l'area delle scienze storiche e geografiche svilupperà i progetti già avviati per lo studio dei sistemi territoriali, in particolare la formazione e l'evoluzione del rapporto tra istituzioni politiche, città e regioni. Da una parte, approfondirà la riflessione metodologica sulle concettualizzazioni che emergono dai più recenti studi compiuti da storici e geografi in ambito nazionale e internazionale. Dall'altra, avvierà ricerche sul territorio, che possano costituire casi esemplari di approccio interdisciplinare.

Queste ricerche si propongono di offrire analisi e interpretazioni che possano suscitare interesse e dibattito tra gli accademici, gli amministratori e i tecnici impegnati nella pianificazione territoriale e nella valorizzazione-promozione delle risorse turistiche. Essenziale, al riguardo, sarà anche il coinvolgimento degli studenti in questa riflessione, che dovrebbe rivelarsi utile all'apprendimento degli strumenti di indagine della storia e della geografia.

Per quanto riguarda l'area delle scienze filosofiche invece, la tematica di ricerca verterà sul pensiero etico e antropologico di Agostino d'Ippona.

Destinatari: La ricerca è destinata agli studiosi e agli studenti della filosofia medievale e, in particolare, della filosofia agostiniana.

Livelli di risultati: La ricerca si prefigge come risultato l'analisi critica e l'approfondimento teologico e filosofico dei testi concernenti il pensiero etico e antropologico di Agostino.

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 1

Titolo del progetto di ricerca

POLITICHE SOCIALI E MODERNIZZAZIONE URBANA IN ITALIA

Responsabile scientifico

Edoardo Bressan

Collaboratori

Francesco Bartolini, Simone Betti

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Questo progetto, avviato nel 2010, ha lo scopo di esaminare i legami tra i processi di modernizzazione delle città e le politiche sociali promosse dalle amministrazioni pubbliche in Italia nel corso dell'Ottocento e del Novecento.

Ente promotore

- Sezione scienze storiche e geografiche

Tipologia del progetto

- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Enti pubblici del territorio
- Imprese del territorio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Durata della ricerca

- Triennale

Per la ricerca

- sarà richiesto un finanziamento al Dipartimento con i fondi delle Sezioni

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|-------------------------------------|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 2 articoli |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 2

Titolo del progetto di ricerca

LE REGIONI COME SISTEMI TERRITORIALI IN EVOLUZIONE

Responsabili scientifici

Simone Betti, Francesco Bartolini

Collaboratori

Edoardo Bressan

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Obiettivo delle ricerche è l'analisi e l'interpretazione dei processi di organizzazione e autorappresentazione di alcune regioni, evidenziandone le diverse forme e funzioni.

Ente promotore

- Sezione scienze storiche e geografiche

Tipologia del progetto

- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Enti pubblici del territorio
- Imprese del territorio

Durata della ricerca

- Triennale

Per la ricerca

- sarà richiesto un finanziamento al Dipartimento con i fondi delle Sezioni

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|-------------------------------------|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 monografia e 1 volume collettaneo |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore nazionale |



PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 3

Titolo del progetto di ricerca

CONSIDERAZIONI SUL PENSIERO ANTROPOLOGICO DI AGOSTINO D'IPPONA

Responsabile scientifico

Claudio Giorgini

Collaboratori

Prof. Battista Mondin

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

La ricerca verte sul pensiero etico e antropologico di Agostino d'Ippona e ha come obiettivo quello di evidenziare alcuni aspetti caratterizzanti l'antropologia agostiniana.

Enti promotori e/o capofila

- Area 11 - Scienze Storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche (M+ BIO)

Tipologia del progetto

- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi

Durata della ricerca

- Annuale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito nazionale

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|-----------------------------------|--------------|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazione | 1 monografia |

SINTESI

| Considerazioni di sintesi sugli obiettivi 2011 | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | Scienze storiche e geografiche - 1 monografia, 1 volume collettaneo, 2 articoli Scienze filosofiche - 1 monografia |
| Convegni | Scienze storiche e geografiche - 1 |



SETTORE DELLE DISCIPLINE LINGUISTICHE, LETTERARIE E DELLE LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

INTRODUZIONE

La Sezione delle Discipline linguistiche, letterarie e delle Lingue, Letterature e Culture straniere intende operare con comune attenzione scientifica, cura critico-filologica, prospettiva culturale, e, ove pertinente, collocazione editoriale internazionale nel campo dello studio e della edizione di testi inediti o già editi, di taglio non solo letterario e narrativo, ma anche didattico e filosofico. L'edizione e la cura dei testi - in lingua originale o in traduzione italiana, con o senza originale a fronte, a seconda dei casi, delle esigenze e delle politiche editoriali - saranno accompagnate dai dovuti ausili scientifici e apparati critico-filologici (introduzioni e presentazioni, annotazioni e commenti linguistico-letterari o parafrasi, note ai testi e/o alle traduzioni) e comporteranno, stanti la natura e le peculiarità di ogni singola opera, una particolare attenzione sia ai contesti della collocazione editoriale sia a quelli della conseguente divulgazione popolare e/o diffusione scientifica.

La Sezione lavorerà organicamente e in collaborazione, ove possibile, anche e soprattutto sulla base della sua suddivisione interna per gruppi omogenei e rispondenti ai singoli settori scientifico-disciplinari, nonché per affinità trasversali (Italianistica con aperture verso le lingue e culture europee; Europa/America; America del Nord/America del Sud). Nello specifico la Sezione si suddivide in tre *sottogruppi* o *unità*: Americanistica (Salvioni, Nori); Francesistica (Pierdominici); Italianistica (Dondero), con possibili interazioni comparatistiche, transnazionali, e transcontinentali (primariamente transatlantiche) per quanto riguarda la programmazione del lavoro, lo svolgimento della ricerca e la verifica (in itinere e finale) dei risultati raggiunti e dei prodotti editoriali destinati al mercato e alle comunità didattiche e scientifiche di riferimento.

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 1

Titolo del progetto di ricerca dell'unità di Americanistica:

IL NUOVO MONDO E I SUOI TESTI RAPPRESENTATIVI: L'OTTOCENTO ROMANTICO AMERICANO.

(Continuazione)

Responsabili scientifici

Prof. Amanda Salvioni e Prof. Giuseppe Nori

Collaboratori

Dott. Simona Moschini, Dott. Valentina Ferrigno

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

All'interno della Collana **Maudit**, della **Portaparole** editrice (Roma-Parigi), che "pubblica e ripubblica classici italiani, francesi e stranieri in versione bilingue, con nuove traduzioni, corredando i testi di un apparato critico, anch'esso bilingue, capace di interessare specialisti e appassionati", il progetto si propone l'obiettivo di rivisitare o presentare per la prima volta alcuni tra i racconti più famosi in lingua inglese d'America e in lingua spagnola d'America dell'Ottocento romantico in prospettiva continentale e transatlantica. Dopo il completamento della nuova versione del racconto forse più famoso di tutta la letteratura anglo-americana dell'Ottocento (*Bartleby* di Herman Melville, cura e traduzione di Giuseppe Nori), già uscito in edizione bilingue italiano/inglese per l'Italia nel 2009 (e in preparazione in edizione bilingue inglese/francese per la Francia), il lavoro è proceduto nel corso del 2010 con la prima traduzione italiana di un racconto altrettanto famoso ed emblematico dell'intera letteratura ispano-americana (*El matadero* di Esteban Echeverría, cura e studio preliminare di Amanda Salvioni) in edizione bilingue italiano/spagnolo per l'Italia e, attualmente in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

preparazione, in edizione spagnolo/francese per la Francia. Nella prospettiva triennale del progetto di ricerca, dopo *Bartleby* di Melville e *El matadero* di Echeverría, nel corso del 2011 il lavoro tornerà sull'Ottocento romantico anglo-americano e procederà con il *Wakefield* (1835) di Nathaniel Hawthorne (a cura di Giuseppe Nori). Racconto confluito nella prima edizione dei *Twice-Told Tales* (1837), *Wakefield* susciterà l'interesse attento di altri classici dell'Ottocento, tra cui il maestro del racconto breve Edgar Allan Poe, da un lato, e Herman Melville dall'altro, amico e vicino di casa di Hawthorne nel Berkshire durante i primi anni Cinquanta del secolo. Melville, in particolare, penserà e si ispirerà proprio al "marito londinese" *Wakefield* ("your London husband"), protagonista dello stranissimo racconto di Hawthorne, proprio in un momento di transizione della sua carriera letteraria, quando lo scrittore in crisi decide di passare dalla prosa estensiva e epica dei suoi grandi romanzi monumentali (*Moby-Dick* e *Pierre*, pubblicati negli anni 1851-52) alla forma più rigorosa e controllata della narrativa breve che produrrà negli anni a seguire (1853-56). Oltre alla nuova traduzione del racconto, l'edizione prevede apparati critici (nota al testo e note esplicative) e uno studio introduttivo che da un lato contestualizzerà il racconto di Hawthorne nel dibattito sull'arte della short-story americana come "genere" codificato della prima metà dell'Ottocento, e dall'altro approfondirà la riflessione sulla tipologia eroica, cara a Poe e poi rivisitata da Melville, di quello che Hawthorne stesso definisce allegoricamente il reietto dell'umanità ("the Outcast of the Universe"). Sul versante ispanoamericano, per il 2011 s'intende procedere alla preparazione della prima traduzione italiana del racconto di Lucio V. Mansilla *Los siete platos de arroz con leche* (1890), nell'ambito di un progetto a più lungo termine che prevede la traduzione di un corpus più consistente di testi dello scrittore argentino, tra cui *Una excursión a los indios Ranqueles* (1870), sua opera maggiore a tutt'oggi inedita in italiano. Lucio V. Mansilla (1831-1913), autore di un singolare corpus di narrativa testimoniale (cronache di viaggio, cronache militari, memorialistica), occupa un posto decisamente eccentrico nel canone nazionale argentino, coniugando una raffinata prosa ad un esercizio critico di notevole respiro nei riguardi della società liberale consolidatasi negli anni '80 del XIX secolo. Nipote del generale Juan Manuel de Rosas, in *Siete platos de arroz con leche* Lucio V. Mansilla, rievocando ricordi d'infanzia, traccia un ritratto esilarante del dittatore che mezzo secolo prima era stato il protagonista indiretto del *Matadero* di Echeverría, segnando il definitivo superamento del trauma storico del regime del Terrore e un radicale cambio di registro nella narrativa testimoniale ispanoamericana.

Enti promotori e/o capofila

- Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (L)

Tipologia del progetto

- Locale (per il Dipartimento di afferenza dei responsabili)
- Nazionale e internazionale (per la collocazione della collana e della casa editrice)

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Altro: mercato editoriale

Durata della ricerca

- Triennale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- sarà richiesto un finanziamento del Dipartimento
- sarà richiesto un finanziamento da altri enti esterni: Ministerio de la República Argentina (Programa Sur - Comité Frankfurt 2010)

La ricerca (progetto dell'unità di Americanistica) è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 2 monografie (edizioni critiche) |
| Convegni di presentazione dei risultati | più di 2 |
| Destinatari raggiunti | più di 100 contatti |
| Numero dei soggetti (enti) coinvolti (per il potenziale finanziamento, oltre all'Università di Macerata) | 1 |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | distribuzione con editore nazionale/ internazionale (Roma-Parigi) |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 2

Titolo del progetto di ricerca dell'unità di francesistica (n° 1):

« LA DÉSINCARNATION DU CORPS DANS LES CENT NOUVELLES NOUVELLES »: STUDI E RICERCHE IN MARGINE A UNA EDIZIONE (*).

Responsabile scientifico

Prof. Luca Pierdominici

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Le ricerche che il Prof. L. Pierdominici condurrà nel corso del 2011 si inseriranno nel quadro più ampio dei lavori già programmati per il triennio 2010-2012: si tratta dei lavori finalizzati alla realizzazione della edizione critica, con traduzione italiana inedita, della anonima raccolta delle *Cent Nouvelles Nouvelles* (Borgogna, XV secolo) annunciata in sede di programmazione dello scorso anno (*). La preparazione e la cura filologica di tale edizione costituiranno l'occasione per approfondimenti tematici e indagini storico-linguistiche, i cui risultati parziali il Prof. L. Pierdominici presenterà al Convegno internazionale sulle *Cent Nouvelles Nouvelles*, al quale è stato invitato a partecipare dal suo organizzatore, Prof. Jean Devaux, presso l'Università di Dunkerque (ottobre 2011). Il contributo proposto in quella sede avrà per argomento «La Désincarnation du corps dans les C.N.N.» (studio delle strategie discorsive, proprie del medio francese, volte a operare, attraverso l'affermarsi dell'*astratto* sul *concreto*, una disgregazione del 'corpo verbale' (sul piano lessicale, sintattico..) all'interno di testi narrativi in cui il corpo raffigura, altresì, e simboleggia la scissione tra significato e significante). **Finalità:** partecipazione al Convegno e conseguente pubblicazione del contributo nei relativi Atti (obiettivo n°1, 2011).

(*). Cfr. *Piano delle Ricerche 2010*

Enti promotori e/o capofila

- Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (L).

Tipologia del progetto

- Locale (per il Dipartimento di afferenza del responsabile);
- Internazionale (per la collocazione editoriale del contributo, che dovrebbe apparire negli Atti del Convegno di Dunkerque pubblicati presso H. Champion, Paris, e per la distribuzione nelle relative aree di riferimento culturale e di interesse disciplinare).

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale.

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore.

Durata della ricerca

- Annuale (sebbene legata a quanto già programmato per il triennio 2010-12).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti (ex 60%);
- sarà richiesto un finanziamento del Dipartimento (non per la pubblicazione e diffusione dei risultati).

La ricerca è classificabile come

- Ricerca autonoma.

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Convegni | 1 (partecipazione a Convegno internazionale, ottobre 2011) |
| Pubblicazioni | 1 articolo (negli Atti del Convegno) |
| Destinatari raggiunti | più di 100 contatti |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione con editore internazionale: Honoré Champion, Paris (in area delle lingue romanze e nei luoghi di studio delle stesse) |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 3

Titolo del progetto di ricerca dell'unità di francesistica (n° 2):

«RAVY ME TREUVE EN MON DEDUIRE». NOUVEL HOMMAGE À JEAN DUFURNET (PROGETTO EDITORIALE: MISCELLANEA DI STUDI IN ONORE DI)

Responsabile scientifico

Prof. Luca Pierdominici

Collaboratore

Prof. Gabriella Almanza Ciotti (Emerito, Università di Macerata)

Collaboratore esterno

Prof. Élisabeth Gaucher-Rémond (Università di Nantes)

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

Parallelamente al sopraindicato progetto di francesistica (obiettivo n°1, 2011), il Prof. L. Pierdominici porterà a compimento la realizzazione della miscellanea di studi di letteratura francese medievale che, di concerto con la Prof. Élisabeth Gaucher-Rémond (Università di Nantes), sta raccogliendo in onore di uno dei più importanti specialisti francesi della letteratura del XV secolo, il Prof. Jean Dufournet (Paris III-Sorbonne Nouvelle), suo *ancien directeur* di tesi di dottorato. Circa una ventina di professori di letteratura medievale appartenenti ad altrettante Università francesi, ma anche alcuni professori italiani, hanno aderito al progetto, promettendo di parteciparvi ciascuno con un proprio contributo originale. La miscellanea avrà per titolo: « *Ravy me treuve en mon deduire.* » *Nouvel hommage à Jean Dufournet*, e sarà accolta nella collana « Piccola Biblioteca di Studi medievali e rinascimentali », creata e diretta da L. Pierdominici presso Aras Edizioni (Fano, PU).

Enti promotori e/o capofila

- Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (L).

Tipologia del progetto

- Locale (per il Dipartimento di afferenza del responsabile, principale curatore del progetto);
- Nazionale (per la collocazione del prodotto finale nella collana di ARAS Edizioni (Fano), « Piccola Biblioteca di Studi medievali e rinascimentali »);
- Internazionale (per le collaborazioni e la distribuzione del prodotto finale nelle aree di riferimento culturale e di interesse disciplinare).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Unità di ricerca locale (il progetto si avvale, sul piano scientifico, di un collaboratore locale e di uno esterno (Univ. di Nantes), oltreché dell'apporto dei numerosi autori dei singoli contributi raccolti nella miscellanea).

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore.

Durata della ricerca

- Annuale (progetto avviato nel corso del 2010, non inserito nell'iniziale *Piano delle ricerche 2010*).

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti (ex 60%);
- sarà richiesto un finanziamento del Dipartimento.

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri collaboratori di ambito internazionale (Univ. di Nantes e Università dei singoli contributori).

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|---|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazioni | 1 miscellanea di studi |
| Destinatari raggiunti | più di 100 contatti |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | area delle lingue romanze e luoghi di studio delle stesse |

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 4

Titolo del progetto di ricerca dell'unità di Italianistica

LO ZIBALDONE DI PENSIERI DI GIACOMO LEOPARDI (continuazione)

Responsabile scientifico

Prof. Marco Dondero

Collaboratori

Dott. Valerio Camarotto

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

La ricerca, iniziata nel 2009, si pone come obiettivo lo studio dello *Zibaldone di Pensieri* di Giacomo Leopardi, finalizzato all'allestimento di una nuova edizione annotata del testo. La pubblicazione è prevista per il 2012 nella collana dei «Classici» della BUR-Biblioteca Universale Rizzoli (Milano).

Oggi solo due sono le edizioni commentate del testo disponibili: una curata da Giuseppe Pacella nel 1991 per i «Libri della Spiga» di Garzanti (3 voll.); l'altra curata da Rolando Damiani nel 1997 per i «Meridiani» Mondadori (3. voll). Rispetto a questi eccellenti precedenti, l'edizione che si vuole approntare sarà contraddistinta da un commento rigoroso ma significativamente agile, pensato esplicitamente per un pubblico di studenti universitari, e dunque essenzialmente rivolto alla *spiegazione* dei luoghi particolarmente complessi, all'*informazione* riguardo agli autori e opere citati, e all'*indicazione* dei principali riferimenti intertestuali interni all'opera leopardiana.

Enti promotori e/o capofila

- Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (L)

Tipologia del progetto

- Locale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

- Unità di ricerca locale (con la collaborazione di un professore a contratto della Facoltà di Scienze della formazione)

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Studenti universitari
- Docenti delle scuole o degli enti formativi
- Altro: mercato editoriale

Durata della ricerca

- Triennale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuali del docente

La ricerca (progetto dell'unità di Italianistica) è classificabile come

- Ricerca condotta con altri docenti e/o collaboratori dell'Ateneo di Macerata

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|--|--|
| Descrizione | Grandezze |
| Pubblicazione dell'edizione indicata | 1 monografia (edizione commentata) |
| Destinatari raggiunti | più di 100 contatti |
| Aree geografiche di diffusione dei risultati | Distribuzione nazionale e internazionale |

SINTESI

Considerazioni di sintesi sugli obiettivi 2011

Preparazione e auspicabile pubblicazione (entro i tempi programmati) di monografie, edizioni critiche di testi e studi linguistico-letterari delle opere riferite nei singoli progetti di unità. Tali studi sono tutti condotti adottando metodologie e prospettive critiche comuni, da quella filologica e linguistica a quella storico-letteraria e critico-letteraria. Tutti i membri della Sezione si avvalgono dello studio dei testi originali.

| Descrizione | Grandezze |
|---|---|
| <i>Wakefield</i> (1835, 1837) di Nathaniel Hawthorne (cura e traduzione di Giuseppe Nori). | 1 monografia (edizione critica completa con una nuova traduzione) |
| <i>Los siete platos de arroz con leche</i> (1890) di Lucio V. Mansilla (cura e traduzione di Amanda Salvioni) | 1 monografia (edizione critica completa con prima traduzione in italiano) |
| « La Désincarnation du corps dans les <i>Cent Nouvelles Nouvelles</i> » (L. Pierdominici) | 1 articolo (contributo presentato a Convegno internazionale e pubblicato nei successivi Atti) |
| « <i>Ravy me treuve en mon deduire.</i> » <i>Nouvel hommage à Jean Dufournet</i> (L. Pierdominici) | 1 miscellanea |
| <i>Zibaldone di Pensieri</i> di Giacomo Leopardi (cura e studio di Marco Dondero) | 1 monografia (edizione commentata) |



SETTORE DELLE SCIENZE BIOLOGICHE E MEDICHE

INTRODUZIONE

Obiettivi della ricerca

Un **primo progetto** di ricerca sarà diretto all'isolamento di nuove piccole molecole di origine naturale dotate di attività citotossica e antitumorale isolate da protozoi ciliati, dai quali sono utilizzate in natura come armi chimiche (tossine) per difendersi da predatori unicellulari e pluricellulari. Una di queste tossine, denominata climacostolo e isolata dal protozoo ciliato di acqua dolce *Climacostomum virens*, è stata recentemente sintetizzata per via chimica e si è dimostrata capace di esercitare un'azione citotossica e proapoptotica su due linee cellulari tumorali umane, senza indurre alcun effetto su cellule di controllo non tumorali.

In una prima fase, estenderemo lo screening dell'attività biologica del climacostolo su un maggior numero di linee cellulari sia di origine umana, sia di origine animale, allo scopo di delineare un quadro più completo dello spettro di azione della tossina e valutarne un possibile utilizzo nella chemioterapia del cancro.

In una seconda fase, ci proponiamo di isolare e purificare le tossine prodotte da un'altra specie di ciliato, recentemente raccolto nelle grotte di Frasassi (Genga, AN) *Coleps hirtus*, che similmente a *C. virens* utilizza queste molecole per difendersi dai predatori.

Un **secondo progetto** di ricerca sarà finalizzato allo studio delle interazioni predatore-preda tra protozoi e metazoi approfondendo gli aspetti sia fisiologici, sia comportamentali riscontrabili in questo tipo di interazioni. Ad esempio è stato osservato che il platelminto microturbellario *Stenostomum sphagnetorum* è capace di difendersi dagli attacchi di ciliati predatori secernendo una sostanza mucosa da peculiari ghiandole epiteliali chiamate rabdoidi o falsi radditi. La scarica di questa sostanza permette al microturbellario di allontanare fisicamente il predatore che lo sta attaccando e sembrerebbe anche in grado di neutralizzare eventuali tossine utilizzate dai ciliati predatori per paralizzare o uccidere le prede. Al contrario, quando lo *S. sphagnetorum* si comporta da predatore nei confronti di piccoli ciliati, questo, dopo numerosi tentativi di attacco, sembrerebbe acquisire un comportamento tale da distinguere ciliati commestibili da ciliati non commestibili (tossici) che vengono ignorati e non più riconosciuti come preda. Questo comportamento sarebbe alla base di una forma di apprendimento che non è stata mai osservata prima in microinvertebrati così semplici.

In una prima fase di questo progetto ci proponiamo di approfondire il ruolo dell'apprendimento di *S. sphagnetorum* nell'interazione con ciliati secernenti tossine.

In una seconda fase ci proponiamo di allestire colture massive di *S. sphagnetorum* al fine di ottenere una discreta quantità di sostanza mucosa che sarà oggetto di analisi chimico-fisiche al fine di determinarne la natura biochimica.

PROGETTO CON OBIETTIVI DI ALTA QUALITÀ - PROGETTO N. 1

Titolo del progetto di ricerca

LE MOLECOLE ANTITUMORALI DEI PROTOZOI CILIATI: ISOLAMENTO, SINTESI CHIMICA E ATTIVITÀ BIOLOGICA

Responsabile scientifico

Claudio Ortenzi

Collaboratori

Federico Buonanno (Università di Macerata); Enrico Marcantoni (Università di Camerino); Massimo Bramucci (Università di Camerino); Maria Cristina Angelici (Istituto Superiore di Sanità, Roma); Terue Harumoto (Nara Women's University, Japan).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Breve descrizione del progetto e delle sue finalità

L'obiettivo specifico del progetto consiste, da un lato, nell'isolamento e caratterizzazione di nuovi composti antitumorali estratti da protozoi, e dall'altro nella piena comprensione del loro meccanismo d'azione. I risultati potranno rappresentare un reale **avanzamento della conoscenza nei campi della chimica organica e della terapia del cancro**.

L'obiettivo generale è quello di rendere disponibili per la **sperimentazione clinica** nuovi composti-guida sintetici a bassa tossicità ed alta specificità, che possano essere valutati per il loro potenziale utilizzo nella chemioterapia del cancro ed eventualmente resi disponibili per il **sistema sanitario nazionale**.

L'attività di ricerca sarà suddivisa in due fasi, ognuna caratterizzata da specifici obiettivi.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere nella prima fase sono i seguenti:

- a) ottimizzazione delle condizioni di laboratorio necessarie per allevare, stabilizzare e mantenere colture cellulari massive di *Coleps hirtus*;
- b) ottimizzazione dei trattamenti fisici e/o enzimatici utilizzati per indurre una consistente e rapida scarica del materiale contenuto negli estrusomi dei ciliati;
- c) frazionamento del materiale scaricato dagli estrusomi e purificazione delle tossine di interesse, per mezzo di cromatografia liquida a bassa ed alta pressione;
- d) valutazione del potenziale citotossico delle tossine purificate su linee cellulari tumorali e non tumorali di mammifero;
- e) determinazione delle strutture chimiche delle tossine purificate da *Coleps hirtus* per mezzo di risonanza magnetica nucleare protonica e al carbonio-13 e spettrometria di massa.

Il conseguimento di questi obiettivi costituirà la base per avviare la seconda fase del programma di ricerca, nel corso della quale saranno svolte le seguenti attività:

- 1) elaborazione di approcci sintetici per la preparazione delle tossine di *Coleps hirtus*;
- 2) analisi dello spettro di attività biologica delle tossine sintetiche di *Coleps hirtus* su un ampio gruppo di linee cellulari tumorali e non tumorali di mammifero.

Enti promotori e/o capofila

- Gruppo di ricerca diretto dal prof. **Claudio Ortenzi**

Tipologia del progetto

- Nazionale

Ruolo dell'unità di ricerca del dipartimento nel progetto

- Coordinatore nazionale

Destinatari dei risultati del progetto

- Studiosi ed esperti del settore
- Industrie farmaceutiche

Durata della ricerca:

- Biennale

Per la ricerca

- è necessario il finanziamento con i fondi di ricerca individuale dei docenti
- sarà richiesto un finanziamento del Dipartimento
- sarà richiesto un finanziamento MIUR
- sarà richiesto un finanziamento da altri enti esterni (Regione Marche, Fondazione CARIMA)

La ricerca è classificabile come

- Ricerca condotta con altri Atenei e/o enti di ambito internazionale (Università di Camerino, Nara Woman's University, Istituto Superiore di Sanità).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

| Obiettivi del progetto di ricerca | |
|---|-------------------------------------|
| Descrizione | Grandezze |
| <i>Pubblicazioni su riviste peer reviewed e indicizzate ISI</i> | Più di 2 articoli |
| <i>Convenzioni (Regione Marche)</i> | 1 |
| <i>Presentazione dei risultati in occasione di congressi nazionali e internazionali</i> | Più di 1 |
| <i>Numero dei soggetti (enti) coinvolti</i> | 4 |
| <i>Risorse attratte dall'esterno (Regione Marche, Fondazione CARIMA)</i> | 6.000-7.000 euro |
| <i>Aree geografiche di diffusione dei risultati</i> | Comunità scientifica internazionale |

SINTESI

| Considerazioni di sintesi sugli obiettivi 2011 | |
|--|---|
| <i>Tre sono i principali obiettivi delle linee di ricerca proposte. Il primo prevede l'estensione dello screening dell'attività del climacostolo su un più ampio spettro di linee cellulari tumorali e non-tumorali umane o di altri mammiferi, al fine di approfondire le conoscenze sul meccanismo pro-apoptotico di tale molecola. Per l'anno 2010 ci proponiamo, inoltre, di elucidare il meccanismo di azione del climacostolo sul DNA delle cellule bersaglio.</i> | 1 pubblicazione su rivista internazionale |
| <i>Il secondo obiettivo prevede l'isolamento, la purificazione e la determinazione dell'attività citotossica delle tossine difensive di <i>Coleps hirtus</i>.</i> | 1 pubblicazione su rivista internazionale |
| <i>Il terzo obiettivo verterà sullo studio dell'apprendimento di <i>S. sphagentorum</i> nell'interazione predatore-preda con protozoi ciliati secernenti tossine.</i> | 1 pubblicazione su rivista internazionale |